

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-09-2021

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	21/09/2021	2	Terza dose, il piano è pronto = Terza dose, il piano di Figliuolo Ecco le fasce che copriremo <i>Fiorenza Sarzanini</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	21/09/2021	10	Appello di Draghi Agire sul clima = Clima, l'appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala <i>Marco Galluzzo</i>	6
GIORNALE	21/09/2021	3	Covid, lo spettro della fuga dal laboratorio Corsa contro il tempo per accertare l'origine <i>Antonio Caperna</i>	7
GIORNALE	21/09/2021	4	L'allarme di Draghi alle Nazioni Unite: L'emergenza climatica è come il Covid <i>Adalberto Signore</i>	8
ITALIA OGGI	21/09/2021	10	Covid, perché è peggio coi vecchi <i>Francesco Rao</i>	9
LIBERO	21/09/2021	7	Leviamo le mascherine = Svolta Bertolaso: Levare le mascherine <i>Lorenzo Mottola</i>	10
MESSAGGERO	21/09/2021	6	Draghi: Clima emergenza come il Covid, agire subito <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA	21/09/2021	2	Emergenza climatica Città italiane a rischio = Fino a tre mesi in più di ondate di calore Il clima sconvolgerà le città italiane <i>Jaime D'alexandro</i>	13
REPUBBLICA	21/09/2021	7	Negli Stati Uniti più morti di Covid che di Spagnola <i>Redazione</i>	15
SOLE 24 ORE	21/09/2021	7	Draghi: per il clima emergenza similea quella pandemica Ridurre le emissioni = L'Italia pronta a rafforzare l'aiuto ai Paesi poveri <i>Gerardo Pelosi</i>	16
SOLE 24 ORE	21/09/2021	10	Covid, gli Usa riaprono i confini ai vaccinati Ue = Gli Usa allentano le restrizioni ai viaggi con Ue e Regno Unito <i>Marco Valsania</i>	18
SOLE 24 ORE	21/09/2021	21	Gemelli digitali per studiare il long Covid = Creare gemelli digitali per studiare il Long Covid <i>Francesca Cerati Roberto Manzocco</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2021	1	Nuovo modello 3D del sottosuolo di un'area dei Campi Flegrei <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2021	1	Carlo Cacciamani nominato direttore di ItaliaMeteo <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2021	1	Cnsas Calabria, donati 10 defibrillatori da Carical - <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2021	1	#Donafuturo alle donne vittime di violenza e ai loro bambini <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2021	1	Eruzione alle Canarie del vulcano Cumbre Vieja <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2021	1	Maltempo, primi danni per nubifragi nel varesotto e nel Lodigiano <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/09/2021	1	Cri, inaugurati nuovi Dae alla stazione di Napoli <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	20/09/2021	1	Covid oggi Lombardia, Bertolaso: "Uso mascherina può essere rivisto" <i>Moretti</i>	29
adnkronos.com	20/09/2021	1	Vaccino covid, Figliuolo: "Informatevi, nessuno vuole obbligare" <i>Mrtrepetto</i>	30
adnkronos.com	20/09/2021	1	Clima, quest'estate più di 14 eventi estremi al giorno <i>Errico</i>	31
adnkronos.com	20/09/2021	1	Clima, Draghi: "Emergenza come pandemia, agire subito" <i>Moretti</i>	32
ansa.it	20/09/2021	1	Covid: terza dose, è l'Usl a contattare i pazienti - Valle d'Aosta <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	20/09/2021	1	Alluvione Genova: slitta anche udienza ex assessore Scidone - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	20/09/2021	1	20 - 26 Settembre: Amendola a Bruxelles, Forum Onu sul clima, Consiglio Ue energia e Conferenza su futuro Ue - <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	20/09/2021	1	Incendio a Milano: da pm consulenza su maxi rogo della Torre - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	20/09/2021	1	Maltempo: allerta arancione in Lombardia, gialla in Veneto <i>Redazione Ansa</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-09-2021

ansa.it	20/09/2021	1	Domato dopo 7 giorni rogo Parco Maiella, in fumo 100 ettari - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	20/09/2021	1	Terremoto: sopralluogo a Visso, "task force per ripartire" - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	20/09/2021	1	Usa: morti per Covid superano quelli della Spagnola - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	40
askanews.it	20/09/2021	1	"Sul clima agire subito, emergenza di entità uguale al Covid" (Draghi) <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	21/09/2021	1	Clima, alluvioni e calore. Gli effetti del clima mettono a rischio le città italiane - la Repubblica <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	21/09/2021	1	Fino a tre mesi in più di ondate di calore. Il clima sconvolgerà le città italiane - la Repubblica <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	20/09/2021	1	L'invio Onu per il clima Mark Carney: "Convincere Cina e India a fare di più oppure sarà una catastrofe" - la Repubblica <i>Redazione</i>	44
corriere.it	21/09/2021	1	Covid, morti in Usa superano quelli per la spagnola: oltre 675mila <i>Redazione</i>	45
corriere.it	20/09/2021	1	Clima, l'appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala <i>Marco Galluzzo</i>	46
ilgiornale.it	20/09/2021	1	Bertolaso: "Rivedere le regole per le mascherine" <i>Redazione</i>	47
ilgiornale.it	20/09/2021	1	I morti da Covid sono più dell'anno scorso. Perché non se ne parla? - Il Blog di Gioia Locati <i>Redazione</i>	48
ilgiornale.it	21/09/2021	1	L'allarme di Draghi alle Nazioni Unite: "L'emergenza climatica è come il Covid" <i>Redazione</i>	49
ilgiornale.it	21/09/2021	1	Covid, lo spettro della fuga dal laboratorio. Corsa contro il tempo per accertare l'origine <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	20/09/2021	1	Covid, da Usa via libera a viaggiatori vaccinati da Ue e Gran Bretagna: a novembre termina il divieto imposto da Trump <i>Redazione</i>	51
lapresse.it	20/09/2021	1	Maltempo, i video dei tornado nel Bresciano e nel Pavese <i>Redazione</i>	52
lapresse.it	21/09/2021	1	Clima, Draghi: Emergenza di uguale entità a quella di pandemia <i>Redazione</i>	53
lapresse.it	21/09/2021	1	Clima, Draghi: Ridurre gas serra o non conteremo cambiamento sotto 1,5 gradi <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	21/09/2021	1	Clima, Draghi: Rafforzare sforzi comuni per accelerare eliminazione carbone <i>Redazione</i>	55
lapresse.it	21/09/2021	1	Clima, Draghi: Rapidità flussi investimento verso energia pulita cruciale <i>Redazione</i>	56
lapresse.it	21/09/2021	1	Casamonica, Raggi: Sentenza non cancella soprusi ma clima cambiato <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	20/09/2021	1	Scuola, Piano anti-Covid: 8 studenti su 10 promuovono il proprio istituto. Ma contagi e assembramenti minacciano la presenza <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	20/09/2021	1	Covid, l'Italia parte con la terza dose del vaccino. Pfizer: "Risultati positivi nei test sui bambini da 5 a 11 anni" <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	20/09/2021	1	Emergenza clima in Australia: in tre anni la popolazione dei koala è scesa del 30 per cento - La Stampa <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	20/09/2021	1	Clima, Draghi: "Un'emergenza come la pandemia: bisogna agire subito. Ma le sole risorse pubbliche non bastano" <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	21/09/2021	1	Borgo Dora, incubo allagamenti dopo i nubifragi. L'ira dei residenti: "Servono lavori urgenti" <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	21/09/2021	1	"Viviamo accanto a una frana, a San Mauro nessun intervento in 10 anni" <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	21/09/2021	1	Covid, Pfizer chiede l'ok per il vaccino ai bambini dai 5 agli 11 anni <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	21/09/2021	1	Covid, negli Stati Uniti superati i morti della Spagnola <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-09-2021

ilfattoquotidiano.it	20/09/2021	1	Covid, l'origine del virus. La lettera di 16 scienziati su The Lancet: "Non sappiamo come È arrivato all'uomo. Appello per un dibattito" <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	20/09/2021	1	Clima, Draghi: "È un'emergenza pari alla pandemia. Politiche attuali sono insufficienti, finanziare la transizione è cruciale" <i>Redazione</i>	70
ilfattoquotidiano.it	20/09/2021	1	Covid, Ricciardi: "Nuovo lockdown generalizzato? Solo con variante più contagiosa della Delta ma per ora mi sento di escluderlo" <i>Redazione</i>	72
ilfattoquotidiano.it	20/09/2021	1	Covid, l'annuncio di Biontech e Pfizer: "Vaccino sicuro per bambini 5-11 anni". Per loro dosaggio inferiore <i>Redazione</i>	73
ilfattoquotidiano.it	20/09/2021	1	Clima, Draghi: "È un'emergenza pari alla pandemia. Politiche attuali sono insufficienti, finanziare la transizione è cruciale" <i>Redazione</i>	74
italpress.com	20/09/2021	1	Draghi "Cambiamenti climatici emergenza uguale a pandemia Covid" <i>Redazione</i>	76
italpress.com	20/09/2021	1	Regione Lombardia rinnova convenzione per impiego Carabinieri Forestali <i>Redazione</i>	77
panorama.it	20/09/2021	1	Nubifragio nel Varesotto, auto sommerse a Busto Arsizio video <i>Redazione</i>	78
agenparl.eu	20/09/2021	1	MALTEMPO - LOMBARDIA: CASCINE SCOPERCHIATE E DANNI A MAIS, SOIA E RISO <i>Redazione</i>	79
avvenire.it	20/09/2021	1	2.407 i nuovi contagi, 44 le vittime in un giorno <i>Redazione</i>	80
DISCUSSIONE	21/09/2021	2	Draghi sul clima: "Siamo inadempienti" Attesa per l'intervento di Biden all'ONU = Draghi sul clima: "Siamo inadempienti" Attesa per l'intervento di Biden all'Onu <i>Cristina Calzecchi Onesti</i>	81
DOMANI	21/09/2021	2	Si parla di Covid e clima all'assemblea dell'Onu <i>Redazione</i>	82
fortuneita.com	20/09/2021	1	Sanità digitale, telemedicina e territorio: l'Institutional Health Forum <i>Redazione</i>	83

Terza dose, il piano è pronto = Terza dose, il piano di Figliuolo Ecco le fasce che copriremo

Figliuolo rilancia la campagna sui vaccini. Gli Stati Uniti riaprono ai viaggiatori immunizzati

[Firenze Sarzanini]

Covid Malturldd: ki scuola clic ripiirle ñ è polenlcini virus. Lau nuncio di Pii ei: risultati sicuri anche tra i5 e ' li 11 ai Terza dose, il piano è pronto) Figliuolo rilancia la campagna sui vaccini. Gli Stati Uniti riaprono ai viaggiatori immunizzati di Firenze Sarzanini Il piano per la terza dose è pronto. Lo annuncia il generale Figliuolo. Il presidente Mattarella ricorda che la ripartenza della scuola è un potente anti virus. Via libera all'ingresso negli Stati Uniti per i viaggiatori che sono immunizzati. da pagina 2 a pagina 9 Colloquio con il commissario: la macchina organizzativa è pronta Dopo i fragili toccherà agli over 80. Poi gli ospiti delle Rsa e i sanitari L'obiettivo del generale è di arrivare all'82% di completamente vaccinati Anche di più saranno le persone raggiunte dalla prima somministrazione Terza dose, il piano di Figliuolo(Ecco le fasce che copriremo di Firenze Sarzanini ROMA La macchina organizzativa è pronta, dopo i "fragili" procederemo con le altre categorie. Nel giorno dell'avvio delle somministrazioni per la terza dose, il generale Francesco Paolo Figliuolo conferma che il piano per i richiami è ormai nella fase operativa. Nei prossimi giorni il Cts dovrà fornire le ultime indicazioni e poi andremo avanti per chi ha più di 80 anni, gli ospiti delle Rsa e i sanitari in modo da meglio preservare chi più ne ha bisogno. Il commissario vola in Veneto e poi in Sicilia. Si muove da nord a sud, sa di essere nella fase cruciale della campagna vaccinale. Sicuro di poter raggiungere il prossimo obiettivo a metà ottobre: Arriveremo all'82% di persone completamente vaccinate e una percentuale superiore di prime dosi. È l'effetto del decreto che impone il green pass a tutti i lavoratori, Figliuolo lo sa bene. Ma lui rimane convinto di poter ancora convincere anche i cittadini più restii a immunizzarsi. E per questo le parole che pronuncia quando incontra i governatori Luca Zaia e Nello Musumeci, ma anche il personale della protezione civile, i volontari, i medici e gli infermieri sono un vero e proprio appello. Le categorie da immunizzare Per chi vive situazioni di alto rischio, come i malati oncologici, chi ha subito un trapianto oppure è ancora attesa, i dializzati e tutti coloro che sono immunocompromessi, siamo già partiti e procederemo in modo spedito. E gli altri? Si riparte con la stessa sequenza già utilizzata nella prima fase della campagna? Gli scienziati ci daranno indicazioni su come procedere. Ma è prevedibile che si seguirà uno schema identico a quello che ci ha consentito di preservare al meglio chi più ne ha bisogno. Il vero problema riguarda il dopo. Chi ha ricevuto la seconda dose già da qualche settimana o da qualche mese, si interroga su quello che dovrà fare, si chiede quanto durerà l'immunizzazione, se il richiamo sarà davvero necessario o se invece basterà avere un livello di anticorpi alti. Figliuolo non si tira indietro, ma sa bene che la scelta spetta ad altri e dovrà essere fatta sulla base degli studi in corso e osservando gli effetti sulle persone delle varie fasce d'età: Sono gli scienziati a dover fare ulteriori riflessioni, anche sulla base dei dati che si stanno raccogliendo sul campo. La decisione appare comunque scontata e infatti il generale conferma: Attendiamo il via libera, la macchina organizzativa è pronta. Le dosi di vaccino da utilizzare La prima fase della campagna è stata segnata da ritardi nella consegna delle dosi, falle evidenti nella stesura dei contratti siglati in sede europea. Figliuolo assicura che tutto questo non potrà accadere di nuovo. I conti fatti dalla struttura commissariale dicono che per il personale sanitario servono circa 2 milioni di dosi, 4 milioni e mezzo per chi ha più di 80 anni, circa 400 mila per chi si trova nelle Rsa. E poi bisogna aggiungere circa 3 milioni di fragili. Abbiamo più di 10 milioni di dosi assicura il generale quello delle scorte non è e non potrà più essere un problema. Se gli scienziati dessero il via libera al richiamo per tutti, sarebbero necessari oltre 42 milioni di vaccini ma è comunque un argomento che dovrebbe essere affrontato qualora le agenzie regolatorie dovessero ritenerlo indispensabile anche per chi ha meno di 65 anni. Uvero obiettivo da raggiungere nel più breve tempo possibile riguarda l'immunità di gregge. Obiettivo: 82 % di vaccinati La tabella di marcia prevedeva l'80% di vaccinati con doppia dose alla fine di settembre, siamo in ritardo? Figliuolo lo nega e anzi è convinto che con il nuovo decreto i risultati saranno migliori delle previsioni. Sono soddisfatto perché abbiamo già 41

milioni di immunizzati, pari a circa il 76 % degli over 12. È un bel risultato, e abbiamo visto anche un incremento delle prenotazioni. Se continua il trend dell'ultima settimana, a metà ottobre potremmo vedere l'82% di persone completamente vaccinate e una percentuale superiore di prime somministrazioni. Il generale non può negare gli effetti positivi sulla campagna del decreto che rende obbligatorio il green pass per i lavoratori: A livello nazionale, si è verificato un incremento generalizzato delle prenotazioni di prime dosi tra il 20% e il 40% rispetto alla scorsa settimana. Considerando che la maggior parte dei centri vaccinali sono ad accesso libero, occorre monitorare, nei prossimi giorni, l'andamento delle adesioni per valutare se il trend positivo attuale si consoliderà in maniera strutturale. Mi appello ai diffidenti Riuscire a persuadere i veri no vax sarà difficile, ma Figliuolo è convinto di riuscire ad andare ancora oltre il numero già raggiunto. E per questo rivolge un vero e proprio appello a quelli che sono un po' diffidenti, che attendono ancora. A loro suggerisco di informarsi chiedendo al proprio medico, ai sanitari che operano nelle corsie degli ospedali, a chi ha visto o patito la sofferenza del Covid. A loro dico che abbiamo avuto oltre 130 mila morti e abbiamo ancora adesso moltissime persone che ancora portano i segni del long Covid. Informatevi e poi fate una scelta che sia libera, nessuno vuole obbligarvi. Però io dico che dobbiamo mettere in salvo chi è intorno a noi e i nostri giovani, che sono corsi in massa nei centri vaccinali, ci hanno dato una grande lezione. Crede davvero che si potrà arrivare fino al 90%? Dove arriveremo dipende dalla buona volontà di tutti. Il vaccino ha dimostrato di essere valido anche per la variante Delta. Io dico che più siamo vaccinati, più possiamo continuare a vivere la vita sociale. E soprattutto consentire ai giovani di continuare ad andare in classe. fsarzanini@corriere.it a RIPRESA RISERVATA Via alla nuova fase Parte la campagna per il richiamo: nelle scorte sono disponibili 11 milioni di iniezioni A31 (il 76% degli over 12 che ha ricevuto almeno una somministrazione di vaccini anti Covid: 44.331.342 persone La parola mRNA vaccinale: 41.131.241 persone. L'immunità di gregge si raggiunge con il 70% dei vaccinati E il mRNA messaggero nei vaccini Pfizer e Moderna (indicati per le terze dosi): trasportato da nanoparticelle lipidiche nelle cellule, l'mRNA le istruisce a costruire la proteina Spike che il sistema immunitario umano riconosce e verso la quale produce anticorpi neutralizzanti del Covid. Oggi è di una terza dose di vaccino; sono 5,583 le persone che hanno completato la dose aggiuntiva/richiamo Il piano Il via libera dell'Alfa19 settembre la commissione tecnica identifica dell'Alfa ha dato via libera alla terza dose di vaccino per immunodepressi, grandi anziani, ospiti delle RSA e medici esposti al Covid I vaccini a mRNA per il richiamo Lu; Pfizer e Moderna. Primi a partirei 500 mila pazienti immunodepressi (oncologici, trapiantati, pazienti con sclerosi multipla) La platea dei riceventi Poi toccherà ai 4, 2 milioni di over 80 e ai 350 mila ospiti delle RSA. A ricevere la terza dose saranno anche gli operatori sanitari più a rischio di esposizione O La distanza dalla seconda dose Later; a dose di vaccino dovrebbe venire somministrata almeno dopo 28 giorni dalla seconda dose a immunodepressi e trapiantati alle altre categorie Le prenotazioni dell'EMA Per il resto della popolazione l'Aifa attenderà le conclusioni dell'EMA che valuterà il richiamo di Pfizer sugli dopo la seconda dose -titolo- Terza dose, il piano è pronto Terza dose, il piano di Figliuolo Ecco le fasce che copriremo

ALL'ASSEMBLEA ONU

Appello di Draghi Agire sul clima = Clima, l'appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala*Il ruolo guida dell'Ue e i finanziamenti al Terzo Mondo, il premier ricorda l'appuntamento di Milano**[Marco Galluzzo]*

ALL'ASSEMBLEA ONU Appello di Draghi Agire sul clima di Marco Galluzzo a pagina 10 Clima, l'appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala Il ruolo guida dell'Ue e i finanziamenti al Terzo Mondo, il premier ricorda l'appuntamento di Milano] di Marco Galluzzo ROMA L'Europa sta facendo la sua parte, ha un ruolo guida nell'affrontare i cambiamenti climatici, ma può fare poco a livello globale, visto che è responsabile soltanto dell'8% delle emissioni globali. Semmai una delle chiavi di volta saranno i finanziamenti (quelli promessi sono 100 miliardi di dollari) che il mondo sviluppato si è impegnato a donare ai Paesi del Terzo mondo per la transizione energetica: e anche l'Italia farà la sua parte, un annuncio con il nostro impegno verrà fatto nelle prossime settimane. Mario Draghi torna a parlare di clima, un'emergenza come la pandemia, ad una tavola rotonda delle Nazioni Unite, in videoconferenza con New York, e ancora una volta rafforza il suo appello, che è anche quello della presidenza di turno del Gao, con cifre che descrivono uno scenario non ottimistico: dagli studi più recenti dell'Onu abbiamo imparato tre cose, che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. E se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. Dall'altro lato, vediamo che ciò sta già avvenendo, perché osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici. Perciò, questo ci richiede anche un'azione immediata. Il presidente del Consiglio insiste sulla necessità di un cambio di passo dell'azione a livello internazionale, la più estesa possibile, per raggiungere obiettivi che siano efficaci: Molti Paesi come l'Italia hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che è necessario fare di più. Siamo determinati a seguire l'Ue sulla giusta traiettoria per ottenere una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, e per azzerare le emissioni nette entro 2050. L'Europa da sola può essere un modello, ma non determinante: Perciò, dovremmo convincere le persone e i Paesi a livello mondiale che accelerare la transizione energetica ha dei costi, ma genera grandi benefici. Soprattutto nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, la rapidità dei flussi di investimento indirizzati verso l'energia pulita è cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La sfida è evidente; raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030. E avremo bisogno di rafforzare gli sforzi comuni nell'accelerare la graduale eliminazione del carbone. E dobbiamo davvero prendere il nostro destino nelle nostre mani su questo aspetto. Il vertice del Gao che si terrà prossimamente a Roma e la Cop26 di Glasgow, ricorda Draghi, sono un'opportunità imperdibile per rispondere a queste sfide. Sarà necessario coinvolgere anche la finanza privata, aggiunge il premier. Che poi ricorda che fra qualche giorno, diverse centinaia di giovani si riuniranno a Milano e contribuiranno alla discussione in merito alle priorità dell'azione climatica. Questo evento chiamato Youth4Climate si terrà in contemporanea con la PreCop che aprirà la strada al vertice di Glasgow. RIPRODUZIONE RISERVATA Il vertice Con il vertice sul clima ha preso il via ieri la 76esima Assemblea Generale dell'Onu. In video l'intervento del premier Mario Draghi Oggi attesi gli interventi (di persona) In Assemblea generale di Biden, Bolsonaro e Erdogan. Domani tocca a Maduro; giovedì all'israeliano Naftali Bennett Venerdì è il giorno dell'Italia con Draghi (sempre in video) Lezioni Abbiamo imparato tre cose, che la nostra azione deve essere immediata, rapida e su larga scala se vogliamo contenere il climate change

Resilienza Molti Paesi, come l'Italia, hanno deciso di porre al centro un modello di crescita più verde e più inclusivo. Ma sappiamo che bisogna fare di più -tit_0rg- Appello di Draghi Agire sul clima Clima, appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala

Covid, lo spettro della fuga dal laboratorio Corsa contro il tempo per accertare l'origine

Appello di sedici scienziati su Lancet: Sequenza insolita del genoma

[Antonio Caperna]

LO STATO DELL'ARTE DELLA RICERCA Covid, lo spettro della fuga dal laboratorio Corsa contro il tempo per accertare l'origine Anello di sedici scienziati su Lancet: Sequenza insolita del genoma Antonio CapernaLa ricerca origini del Sars-Cov-2 è in un momento critico e per gli scienziati si sta rapidamente chiudendo la finestra sulla fattibilità biologica di condurre il tracciamento di persone e animali all'interno e all'esterno della Cina. A sottolinearlo a fine agosto sulla rivista Nature sono gli autori del rapporto dell'Oms su come è emerso il Covid-19 e avvertono che un ulteriore ritardo rende biologicamente difficile un'indagine cruciale, Le sei priorità individuate, per cercare di individuare le origini del virus, stanno man mano venendo meno, poiché gli anticorpi Sars-Cov-2 diminuiscono, quindi raccogliere ulteriori campioni e testare le persone, che potrebbero essere state esposte prima di dicembre 2019, produrrà dati sempre minori; indagare sui siti di allevamenti selvatici è complicato, perché molti sono chiusi, tanti animali abbattuti, rendendo sempre più difficile trovare qualsiasi prova di ricaduta precoce del coronavirus. Difficoltoso è anche valutare i pipistrelli selvatici e altri potenziali bacini idrici o ospiti intermedi in Cina e nei paesi vicini e selezionare animali d'allevamento ad alto rischio. Restano i dubbi sull'origine in laboratorio, tanto che nei giorni scorsi 16 scienziati hanno chiesto un dibattito aperto su Lancet, sottolineando come alcune caratteristiche insolite della sequenza del genoma suggeriscono che il virus potrebbe derivare dall'ingegneria genetica. Mentre altri studiosi scrivono su Nature che i rappresentanti degli Stati membri dovrebbero negoziare termini dettagliati sulla questione delicata delle indagini sulle pratiche di laboratorio. Invitiamo la comunità scientifica e i leader dei paesi a unire le forze per accelerare gli studi, finché siamo ancora in tempo. Alcune settimane fa sulla rivista Nature 21 esperti di Università Usa, australiane, europee e della Xi'an Jiaotong-Liverpool University in Cina hanno pubblicato una revisione di varie ricerche, sottolineando che al momento non ci sono prove che Sars-Cov-2 abbia un'origine di laboratorio, né che l'Istituto possedesse o lavorasse su un progenitore del virus prima della pandemia. Il tutto sarebbe legato alla coincidenza di avere in città un laboratorio che studia coronavirus e che gli agenti patogeni spesso richiedono aree densamente popolate per stabilirsi. A confermare questa linea di indagine è anche un articolo appena pubblicato su Nature: il salto di specie (spillover) del virus Sars-Cov-2 dagli animali all'uomo potrebbe essere avvenuto in due situazioni indipendenti. L'ipotesi arriva dall'Università della California a San Diego, che ha valutato 1.716 genomi del virus e raccolti tra la fine 2019 e il febbraio 2020. Negli archivi è possibile osservare la presenza, sin dalle prime settimane dalla scoperta del virus, di due distinte varianti, note come A e B, che hanno una serie di nette differenze genetiche. Quindi è molto più probabile che la pandemia abbia avuto origine nel commercio di animali selvatici. Per raccogliere ulteriori prove, gli studiosi prevedono di eseguire simulazioni al computer e testare in che modo uno spillover multiplo potrebbe combaciare con la diversità dei genomi virali noti. NEL MIRINO In aprile a Wuhan si è tenuta un'Expedizione alla salute -tit_org- Covid, lo spettro della fuga dal laboratorio Corsa contro il tempo per accertareorigine

L'allarme di Draghi alle Nazioni Unite: L'emergenza climatica è come il Covid

Il premier: accelerare la transizione energetica, eliminare il carbone

[Adalberto Signore]

VERSO IL G20 DI ROMA E IL COP26 DI GLASGOW L'allarme di Draghi alle Nazioni Unite: L'emergenza climatica è come il Covid premier: accelerare la transizione energetica, eliminare il carbone di Adalberto Signore Dopo l'intervento di venerdì scorso al vertice EuMed di Atene, Mario Draghi torna nuovamente sulla questione clima. Lo fa collegandosi in videoconferenza alla tavola rotonda Climats moment, che si svolge a New York nell'ambito degli appuntamenti della 76esima Assemblea generale delle Nazioni Unite. Una riunione che rientra in un'agenda piuttosto fitta sul fronte del dossier ambientale, un tema che sarà trattato anche al G20 di Roma del 30 e 31 ottobre e che sarà al centro della conferenza sul clima Cop26 che si terrà a Glasgow a inizio novembre (i lavori preparatori si apriranno a Milano il 28 settembre, con la pre-Cop26 a cui parteciperà anche Sergio Mattarella). D'altra parte, il problema dei cambiamenti climatici e delle conseguenze sulla produzione e sui costi dell'energia resta un tema centrale dell'agenda internazionale. Non è un mistero, infatti, che il caro-bollette (in Italia si è arrivati fino al 40% in più) sia dovuto anche al cosiddetto Green deal, che a fronte di indiscutibili e decisivi benefici per l'ambiente può comportare un incremento dei costi. La partita, però, nel lungo periodo non può non essere giocata, perché - spiega Draghi - se continuiamo con le politiche attuali raggiungeremo quasi 3 gradi di riscaldamento globale entro la fine del secolo e le conseguenze di un tale aumento delle temperature sarebbero catastrofiche. D'altra parte, è la premessa del premier nel suo intervento, l'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite ci ha detto tre cose: che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. Dunque, se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. I risultati del ritardo con cui la comunità internazionale sta affrontando il problema, peraltro, è già sotto gli occhi di tutti. Osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici, spiega Draghi. Serve, dunque, un'azione immediata. Perché questa è un'emergenza di uguale entità alla pandemia da Covid19. Insomma, anche se molti Paesi hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa un modello di crescita più verde e inclusivo, bisogna fare di più. È per questo che l'Italia sostiene con convinzione il ruolo guida dell'Unione europea nell'affrontare i cambiamenti climatici. Siamo determinati - dice Draghi - a porre l'Ue sulla giusta traiettoria per ottenere una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, e per azzerare le emissioni nette entro il 2050. Anche se oggi l'Unione europea è responsabile soltanto dell'8% delle emissioni globali. Per questo dovremmo convincere le persone e i Paesi a livello mondiale che accelerare la transizione energetica ha dei costi, ma genera anche grandi benefici. La premessa è che ormai tutti gli studi più accreditati mostrano una profonda interconnessione fra produzione di energia, emissioni di gas serra e cambiamenti climatici. Per questo è necessario agire subito. E l'Italia, dice Draghi, farà la sua parte. E ancora: Finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Determinanti in questo senso sono gli investimenti in energia pulita. Fissando azioni a lungo termine, ma anche nel breve periodo come accelerare la graduale eliminazione del carbone, sia a livello nazionale che internazionale, -tit_org-allarme di Draghi alle Nazioni Unite: emergenza climatica è come il Covid

Una grossa scoperta fatta dagli scienziati del Technion-Israel Institute of Technology Covid, perché è peggio coi vecchi

[Francesco Rao]

Le cellule già/ormate bloccano infatti quelle giovani DI FRANCESCO RAO Da Israele arriva l'annuncio di una scoperta scientifica che potrebbe aiutare a invertire il processo di invecchiamento delle cellule del sistema immunitario. Un filone di ricerca che si incrocia con la questione del Covid19, a cui come risaputo sono più esposte le persone anziane. Il Covid19 ha portato cambiamenti in molti settori, a partire dalle biotech dove è in atto una corsa internazionale all'innovazione per fornire soluzioni strategiche. Ed è stato appunto proprio in Israele, patria delle innovazioni nell'ambito delle biotecnologie, che gli scienziati del Technion-Israel Institute of Technology hanno fatto la scoperta in questione relativa al sistema immunitario. Questi scienziati infatti hanno trovato segnali ormonali specifici, prodotti dalle vecchie cellule diventate cellule della memoria, che inibiscono il midollo osseo dalla produzione di nuove cellule giovani, capaci di creare gli anticorpi contro gli agenti patogeni che entrano nell'organismo Covid, perché è peggio -tit_

Le cellule già/ormate bloccano infatti quelle giovani DI FRANCESCO RAO Da Israele arriva l'annuncio di una scoperta scientifica che potrebbe aiutare a invertire il processo di invecchiamento delle cellule del sistema immunitario. Un filone di ricerca che si incrocia con la questione del Covid19, a cui come risaputo sono più esposte le persone anziane. Il Covid19 ha portato cambiamenti in molti settori, a partire dalle biotech dove è in atto una corsa internazionale all'innovazione per fornire soluzioni strategiche. Ed è stato appunto proprio in Israele, patria delle innovazioni nell'ambito delle biotecnologie, che gli scienziati del Technion-Israel Institute of Technology hanno fatto la scoperta in questione relativa al sistema immunitario. Questi scienziati infatti hanno trovato segnali ormonali specifici, prodotti dalle vecchie cellule diventate cellule della memoria, che inibiscono il midollo osseo dalla produzione di nuove cellule giovani, capaci di creare gli anticorpi contro gli agenti patogeni che entrano nell'organismo Covid, perché è peggio -tit_

Bertolaso: dopo mesi in zona bianca, togliamole L'appello per allentare le regole
Leviamo le mascherine = Svolta Bertolaso: Levare le mascherine

[Lorenzo Mottola]

Bertolaso: dopo mesi in zona bianca, togliamole Leviamo le mascherine LORENZO MOTTOLA Qualche tempo fa su Twitter qualcuno ha scritto che "Se un marziano arrivasse adesso sulla Terra, capirebbe subito dalle mascherine che è in (...) segue a pagina 7 L'appello per allentare le regole Svolta Bertolaso: Levare le mascherine Il coordinatore della campagna lombarda anti-Covid: La nostra regione è bianca da tre mesi, si può pensare di eliminare i dispositivi di protezione nei luoghi non affollati. Con tanti immunizzati e pochi infetti è giusto tornare alla normalità segue dalla prima LORENZO MOTTOLA (...) corso una strana epidemia per la quale i terrestri devono proteggersi il mento". Gli italiani hanno fatto una certa fatica ad abituarsi a girare a volto coperto, anche quando questa era l'unica spuntata arma a disposizione contro il Covid. Le mascherine sono state al centro del dibattito nella prima fase della pandemia, soprattutto perché nessuno si capacitava del fatto che ci fosse penuria di un oggettino così semplice da fabbricare. Ora che ci siamo tranquillamente assuefatti, sentir finalmente parlare della loro uscita di scena sorprende. Stiamo parlando della proposta di Guido Bertolaso che ieri, spazzando anche i vertici di Regione Lombardia, ha lanciato la sua proposta alle autorità sanitarie nazionali: Oggi con i numeri e con i dati che stanno migliorando, ha detto l'ex numero uno della Protezione Civile, oltre a ragionare su un distanziamento allentato e su altre misure di questo genere, si potrebbe anche pensare di ridurre quelle che sono le misure per l'utilizzo della mascherina. Niente liberi tutti, però: Non dobbiamo abbassare la guardia, ma se una regione fosse in zona bianca da più di tre mesi e i numeri dimostrassero che la situazione è tranquilla... ci si potrebbe pensare. LA PROPOSTA In poche parole, Bertolaso è convinto che sia il momento di preparare un piano per il ritorno alla normalità, sebbene la questione sia abbastanza controversa. A Roma è in corso da qualche giorno una querelle tra il presidente Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro e il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Quest'ultimo vorrebbe consentire alle classi dove tutti i ragazzi sono vaccinati di liberarsi dalle maschere. Il primo proprio ieri ha detto che si tratterebbe comunque di un'imprudenza: L'obiettivo è ridurre le protezioni, ma non siamo ancora nelle condizioni di farlo. Serve tempo, dice. La domanda, quindi, diventa: quando secondo gli studiosi sarà possibile cambiare? In un'intervista alla Stampa ieri l'ex direttore dell'Eni Guido Rasi ipotizzava che finché non avremo il 90% della popolazione vaccinata non ci si potrà muovere. Fino ad allora bisognerà mantenere le misure di sicurezza, come distanze e mascherine. Ad oggi, considerando solo gli over 12, la percentuale di almeno parzialmente protetti è del 83%, mentre il 76,9% ha già fatto due dosi. La posizione di Bertolaso, tuttavia, è perfettamente conciliabile con la linea "del buonsenso" - come l'ha definita su Ubero il governatore leghista Massimiliano Fedriga - che il governo ha manifestato di voler adottare sul Green pass. L'obiettivo è quello di spingere i riottosi ad immunizzarsi consentendo a chi si vaccina un graduale ritorno alla normalità. Bisogna quindi mettere in pratica. Giustamente il ministro Franceschini punta ad aumentare la capienza dei teatri e il Coni a vorrebbe tornare agli stadi pieni. L'appello sulle mascherine nasce nel solco di queste proposte, anche se per ora un vero e proprio piano non esiste. Regione Lombardia, del quale Bertolaso è consulente per la gestione della pandemia, non vuole azzardare scatti in avanti: dovrà essere il governo a dare il principale input. Anche perché, riguardo all'utilità dello strumento, non c'è invece alcun dubbio, almeno per quanto riguarda le mascherine chirurgiche. Quelle di stoffa invece, secondo l'ultimo immenso studio (più di 300.000 partecipanti) realizzato da un istituto di ricerca americano, riducono i contagi appena del 10%. Noi cerchiamo di essere molto prudenti ha spiegato Bertolaso, ma qualcosa che magari crea disagio come le mascherine o il distanziamento forse merita di essere riveduto e corretto, non dico di essere abolito, ma magari riorganizzato.... ALLEGGERIRE Laddove una Regione è in zona bianca da più di tre mesi, certe misure possono anche essere alleggerite. Quindi l'utilizzo della mascherina, al di là dei luoghi molto affollati, potrebbe essere in qualche modo ridotto PRUDENZA Dobbiamo comunque continuare ad essere prudenti, e stare attenti, come dicono gli scienziati, fino alla

prossima primavera Guido Bertolaso -tit_org- Leviamo le mascherine Svolta Bertolaso: Levare le mascherine

Draghi: Clima emergenza come il Covid, agire subito

[Redazione]

L'INTERVENTO ROMA L'Intergo ve mm entai Panel on Qimate Change delle Nazioni Unite ci ha detto tré cose: che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. E se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. Dall'altro lato, vediamo che ciò sta già avvenendo, perché osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici. Perciò, questo ci richiede anche un'azione immediata in materia di adattamento". Così il premier Mario Draghi, intervenendo in videoconferenza alla Tavola rotonda sui Cambiamenti climatici che si svolge a New York, ha confermato il suo allarme e sottolineato l'invito a fare presto. Pur ricordando che l'Unione europea è responsabile di solo l'8% delle emissioni globali. È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia - ha rimarcato il presidente del Consiglio italiano - ma questa è un'emergenza di uguale entità. RIPRODUZIONE RISERVATA Draghi in videoconferenza -tit_org-

Emergenza climatica Città italiane a rischio = Fino a tre mesi in più di ondate di calore Il clima sconvolgerà le città italiane

Le previsioni degli esperti: senza interventi raddoppieranno i giorni di caldo torrido. Draghi: crisi grave come la pandemia Le previsioni del Centro Euro-Mediterraneo in assenza di interventi A Napoli estati roventi e senza fine. Allagamenti a Torino, Roma e Venezia

[Jaime D'alessandro]

// rapporto del Centro Euro-Mediterraneo Emergenza climatica Città italiane a rischio Le previsioni degli esperti; senza interventi raddoppieranno i giorni di caldo torrido. Draghi: crisi grave come la pandemia Due mesi in più di caldo intenso a Napoli, alluvioni a Roma, notti tropicali a Venezia. E non sarà tanto diverso a Milano, Torino e Bologna. Il rapporto su sei città italiane, realizzato dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici (Cmcc), spiega quel che potrebbe accadere da qui alla fine del secolo con un aumento di due gradi centigradi. Molto dipenderà dalle contromisure per arrestare le emissioni di gas serra. Il premier Mario Draghi all'Onu: È un'emergenza come la pandemia, dobbiamo agire subito. L'Italia farà la sua parte. di Ciríaco, D'Alessandro e Guerrera:- alle pagine 2,3 e 4

Fino a tre mesi in più di ondate di calore Il clima sconvolgerà le città italiane Le previsioni del Centro Euro-Mediterraneo in assenza di interventi A Napoli estati roventi e senza fine. Allagamenti a Torino, Roma e Venezia p"

Jaime D'Alessandro ROMA - Due mesi in più di caldo intenso a Napoli con temperature oltre i 30 gradi, alluvioni a Roma, notti tropicali a Venezia con il livello dell'acqua che continua ad alzarsi. E la musica non sarà tanto diversa a Milano, Torino e Bologna. Il rapporto È un'emergenza come la pandemia, dobbiamo agire subito. L'Italia farà la sua parte. di Ciríaco, D'Alessandro e Guerrera:- alle pagine 2,3 e 4

Il rapporto sui sei città italiane, realizzato dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Cmcc), spiega quel che potrebbe accadere da qui a fine secolo con un aumento di due gradi centigradi. Non è lo scenario peggiore, ci potremmo spingere ben oltre, a Napoli persino fino a tre mesi di caldo torrido. Molto dipenderà dalle contromisure globali per arrestare le emissioni di gas serra e da quelle messe in campo dalle amministrazioni dei singoli centri urbani per mitigarne gli effetti. Abbiamo scelto queste sei città perché sono simboliche e fra loro diverse, racconta Donatella Spano, ordinario all'Università di Sassari e che ha curato il rapporto. Ai due gradi in più è probabile che ci arriveremo e bisognerà lavorare non poco per non superare quella soglia. Per il 2100, se non si interviene, potremmo toccare i sei. Fra l'agire e il non agire ci sono quindi ben quattro gradi di differenza. Sulle città prese in esame si rifletteranno in maniera differente in base alle caratteristiche morfologiche, strutturali, sociali e soprattutto a quel che farà comune e regione. A Milano si potrà passare ad esempio da un minimo di 30 giorni di caldo aggiuntivi a oltre 60 se non si fa nulla. A Napoli da 50 a 90 giorni. A Roma da 28 a 54. Senza dimenticare le precipitazioni. Nella capitale ad esempio, dove il 91 per cento del suolo è impermeabilizzato, il loro aumento in frequenza e intensità fa prevedere un numero molto più alto di inondazioni visto il sistema drenante inadeguato. E poi i decessi: con le ondate di calore aumenteranno del 3,2 per cento per ogni grado aggiunto solo a Bologna. Rispetto agli allarmi lanciati dal Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici del 2017, stavolta è stata usata una lente di ingrandimento maggiore. Questo perché gli ambienti urbani sono esposti, prosegue Spano. L'accuratezza dell'analisi è di due chilometri quadrati sul presente e di otto sul futuro. Siamo in grado di distinguere lo stato attuale e avere un'idea di cosa ci aspetta nei singoli quartieri. Stando ai dati forniti, Bologna, Milano e Torino qualche contromisura l'hanno adottata, iniziando dal sistema di drenaggio del capoluogo emiliano. Napoli e Venezia sono più indietro, Roma ha messo a punto dei piani ma sono ancora sulla carta. Diminuzione degli spazi con superfici impermeabili, ampliamento di quelli verdi, un'edilizia diversa e più sostenibile sono le prime misure che gli esperti citano e invitano ad intervenire per evitare impatti economici pesanti. Agricoltura, turismo e immobiliare valgono rispettivamente circa il 12,13 e 15 per cento del prodotto interno lordo italiano. Con un'estate che si allunga fino a coprire in certe aree quasi metà dell'anno, tutti e tre subiranno probabili decrescite. Il turismo nelle città d'arte, tanto per citare una voce che conta per tutti i

centri citati, rappresenta il 25 per cento delle presenze nel nostro Paese. Con l'aumento delle temperature si verificherà uno spostamento verso latitudini e altitudini maggiori. I turisti provenienti dai climi temperati trascorreranno sempre più tempo nei loro Paesi. Crescerà la disuguaglianza fra sud e nord, essendo il meridione il più colpito, sottolinea Massimo Tavoni, professore di Economia del cambiamento climatico al Politecnico di Milano. La riduzione del Pii potrebbe essere dell'8 o 10 per cento nello scenario peggiore. Già oggi, per l'inquinamento atmosferico, muoiono fra i 60 e gli 80 mila cittadini all'anno. Ma siamo all'avanguardia nella manifattura, nell'ingegneria come nell'agroalimentare di alto livello. Si tratta di puntare sull'innovazione in una forma sostenibile. Lo dicono e lo pensano in tanti, eppure quando il prezzo del gas naturale si punta il dito sulla transizione ecologica, l'unica che potrebbe liberarci dalla dipendenza dai combustibili fossili. Questo è un primo passo. Di città ne analizzeremo altre conclude Donatella Spano, convinta che nelle differenze il destino in questo caso sia comune e che la prima mossa necessaria sia spiegare quel che ci aspetta, a cominciare dal Nord. Senza contromisure il termometro salirà di gradi. Per un solo grado a Bologna più 3,2% di mortalità Green&Blue Sul nostro sito una sezione dedicata a sviluppo sostenibile, clima e transizione ecologica [it/green-and-blue](#) - L'allarmisti Draghi all'Emergenza climatica Città italiane a rischio Fino a tre mesi in più di ondate di calore Il clima sconvolgerà le città italiane

EVOLUZIONE DEL CLIMA: 1989-2020 +0,9PREVISIONE 2080 (temperatura media) CON POLITICHE CLIMATICHE. 2SENZA POLITICHE CLIMATICHE +4Durante le ondate di calore la mortalità aumenta del 3.2% quando la temperatura cresce di 1 EVOLUZIONE DEL CLIMA: 1989-2020 +0,8PREVISIONE 2080 (temperatura media) CON POLITICHE CLIMATICHE +2SENZA POLITICHE CLIMATICHE +6+5GIORNI DI ONDATE DI CALORE L'ANNO +54 +28 Precipitazioni e alluvioni sono un rischio in un città con il suolo altamente impermeabile 91 % QDQ QQQQ QQQQ EVOLUZIONE DEL CLIMA: 1989-2020.+0,9PREVISIONE 2080 (temperatura media) CON POLITICHE CLIMATICHE +2SENZA POLITICHE CLIMATICHE (S)(9^ crescita ' ' più marcata ((\$) +5GIORNI DI ONDATE DI CALORE L'ANNO +90 Il salvataggio Unci famiglia evacuata durante l'alluvione che nel dicembre 2020 ha colpito Castelfranco (Modena) L'allarmisti Draghi all'Emergenza climatica Città italiane a rischio -X-tit_org- Emergenza climatica Città italiane a rischio

Negli Stati Uniti più morti di Covid che di Spagnola

[Redazione]

Il caso Il numero dei morti causati dal Covid negli Stati Uniti ha superato quello delle vittime dell'influenza Spagnola del 1918. Secondo i dati della Johns Hopkins University, i decessi per coronavirus negli Usa sono saliti a 675.446, superando i 675.000 che si stima siano morti un secolo fa. Nel mondo, decessi causati dal Covid 19 sono arrivati a quota 4.697.601. Nella classifica dei Paesi con più vittime in termini assoluti, dopo gli Stati Uniti ci sono il Brasile (590.752) e l'India, pure vicina al mezzo milione (445.133). Segue, a grande distanza, il Messico (271.503); poi Perù, Russia, Indonesia. L'Italia è al nono posto con 130.310 vittime accertate dall'inizio della pandemia. Tra i Paesi europei, solo il Regno Unito ha registrato un numero di decessi più alto (135.539). -tit_org-

LA 76 ASSEMBLEA ONU

Draghi: per il clima emergenza simile a quella pandemica Ridurre le emissioni = L'Italia pronta a rafforzare l'aiuto ai Paesi poveri

[Gerardo Pelosi]

LA 76a ASSEMBLEA ONU Draghi: per il clima emergenza simile a quella pandemica È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia, ma quella dei cambiamenti climatici è un'emergenza di uguale entità. Lo ha detto il premier Draghi alla tavola rotonda sul clima organizzata nella settimana della 76esima Assemblea generale delle Nazioni Unite, a pagina 7. L'Italia è pronta a rafforzare l'aiuto ai Paesi poveri. Il premier Draghi è intervenuto al Climate moments a New York. Verso un nuovo impegno economico prima del G20 di ottobre a Roma, forse già nella Nade Gerardo Pelosi Potrebbe essere dell'ordine di alcune centinaia di milioni l'impegno aggiuntivo a favore della transizione energetica dei Paesi più poveri che l'Italia metterà a disposizione in un prossimo Consiglio dei ministri e comunque prima del vertice dei capi di Stato e di Governo del G20 di Roma del 30 e 31 ottobre e del Cop 26 di Glasgow ai primi di novembre. Lo si ricava dalle parole del presidente del Consiglio Mario Draghi intervenuto ieri al Climate moments, tavola rotonda sul clima in corso a New York nell'ambito dell'Assemblea generale dell'Onu. Finanziare la transizione energetica - ha spiegato Draghi - è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Il G20 sta anche compiendo progressi importanti rispetto al coordinamento delle strategie per la transizione verde, che dovrebbero includere un aumento degli investimenti in infrastrutture sostenibili nelle tecnologie innovative per la decarbonizzazione. Perciò, l'Italia farà la sua parte. Siamo pronti ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane. Draghi non ha fornito dettagli sul contributo alla transizione energetica dei Paesi più poveri ma è un fatto che, rispetto alle previsioni del 2016 che vedevano un impegno italiano di 4 miliardi di euro, il valore attuale di questo impegno non supera i 300 milioni e arrivare a mezzo miliardo sarebbe già un grande risultato che ci metterebbe in linea con i grandi Paesi europei come Francia e Germania proprio nel momento in cui l'Italia ha per la prima volta la presidenza del G20. Qualche prima indicazione sull'entità di questo nuovo impegno potrebbe venire già dalla nota di aggiornamento al Def che dovrebbe essere presentata entro il 27 settembre per essere poi trasformata in norma o nelle leggi di bilancio o nel decreto fiscale di accompagnamento. È vero - ha precisato Draghi - che stiamo ancora lottando contro la pandemia, ma questa è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione ad affrontare i cambiamenti climatici. Molti Paesi, come l'Italia, hanno messo al centro della loro ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che è necessario fare di più. La sfida è evidente per il premier italiano: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030 e di fornire ad oltre 2,6 milioni di persone un accesso a energie pulite per cucinare. Noi tutti - ha osservato Draghi - dobbiamo non soltanto fissare degli obiettivi a lungo termine, ma anche le azioni concrete a breve termine. Il G20 ad esempio, ha ricordato sempre il premier italiano, ha istituito il Gruppo di lavoro sulla finanza sostenibile (Sustainable Finance Working Group) in cui sono presenti sia gli Stati Uniti sia la Cina, con l'obiettivo di costruire una visione comune, un'ispirazione e di alto livello, sugli strumenti per rafforzare la finanza sostenibile, affinché possa sostenere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Draghi ha messo però in guardia sul fatto che le sole risorse pubbliche non possono sopportare l'intero costo della transizione. Mobilitare il settore privato è ugualmente cruciale. Ma le autorità pubbliche, attraverso investimenti mirati e politiche abilitanti, possono creare le condizioni per dare impulso agli investimenti privati. Allo stesso tempo, la fine del prezzo del carbonio può essere uno degli strumenti per accelerare la transizione verde. Il vertice del G20 che si terrà prossimamente a Roma e il COP26 di Glasgow sono per Draghi un'opportunità imperdibile per rispondere a queste sfide e dimostrare la nostra determinazione collettiva. Come Presidenza del G20

e partner del Regno Unito nella COP26, l'Italia sta facendo il suo meglio per promuovere la fiducia necessaria su questi temi a livello multilaterale. Siamo impegnati a fissare obiettivi ambiziosi e lungimiranti secondo i tre pilastri principali dell'accordo di Parigi: la mitigazione, l'adattamento e il finanziamento. E di clima parlerà oggi alle Nazioni Unite nel suo intervento anche il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. Oltre ai temi della competizione con la Cina nel suo discorso, Biden dovrebbe affrontare le conseguenze della pandemia e del cambiamento climatico e chiedere impegni concreti a tutti i Paesi. Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha chiesto ai leader di fare ciò che è necessario per assicurarsi che la Cop26 sia un successo e che segni una svolta. Il premier. Videocollega me rito ieri di Mario Draghi al vertice. Oggi si apre l'Assemblea delle Nazioni Unite al Palazzo di Vetro. Draghi: per il clima emergenza simile a quella pandemica. Ridurre le emissioni. Italia pronta a rafforzare aiuto ai Paesi poveri.

Covid, gli Usa riaprono i confini ai vaccinati Ue = Gli Usa allentano le restrizioni ai viaggi con Ue e Regno Unito

[Marco Valsania]

VIAGGI E TURISMO Covid, gli Usa riaprono i confini ai vaccinati Uè Gli Usa si preparano a riaprire i confini ai viaggiatori vaccinati Ue dall'inizio di novembre. Basterà presentare Green pass e test negativo effettuato 72 ore prima della partenza. a pagina io COVID Gli Usa allentano le restrizioni ai viaggi con Uè e Regno Unito L'amministrazione Biden riapre le frontiere a viaggiatori europei e internazionali. Purché siano del tutto vaccinati contro il Covid. La messa al bando, in vigore dal marzo del 2020, sarà allentata da novembre, sostituendo un mosaico di restrizioni che avevano penalizzato il Vecchio continente con un "nuovo regime", uniforme e fondato sull'immunizzazione, destinato a tutti coloro che arrivano in aereo dall'estero. Il requisito di vaccinazione utilizza i migliori strumenti nel nostro arsenale per proteggere la salute ed evitare la diffusione del virus, ha dichiarato Jeff Zients, coordinatore della risposta alla pandemia. Zients ha sottolineato il messaggio di distensione e normalizzazione che la Casa Bianca vuole inviare: I viaggi internazionali sono critici per riunioni di famiglie e amici, per promuovere piccole e grandi aziende, per alimentare scambi di idee. L'annuncio, quasi simbolicamente, è giunto in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu, istituzione globale per eccellenza, e d'un incontro tra Joe Biden e il premier di Londra Boris Johnson. Accanto alla prova di vaccinazione, da presentare prima del volo con meta americana, i viaggiatori in futuro dovranno effettuare un tampone entro tre giorni dalla partenza e rispettare poi obblighi di contact tracing. Non ci sarà invece alcuna quarantena. La decisione, per gli europei, ha particolare rilevanza ed era stata oggetto di mesi di pressioni diplomatiche. Cancella un blocco diseguale che ha colpito progressivamente dalla Cina all'Europa, dal Brasile al Sudafrica. Mentre ha risparmiato altre nazioni, dai Caraibi all'Argentina. Introdotto originariamente da Donald Trump, era stato prorogato nei confronti dell'Europa da Biden, con poche eccezioni, anche dopo che la Uè e la Gran Bretagna avevano allentato le loro limitazioni sui cittadini e turisti americani. E dopo che il Vecchio continente aveva superato gli Usa per tassi di vaccinazione. Di recente i paesi europei hanno varato SASSOLI RICOVERATO PER POLMONITE il presidente del Parlamento Uè, David Sassoli è stato ricoverato il 15 settembre a Strasburgo maggiori precauzioni sugli arrivi transatlantici - ma non divieti - in risposta alla recrudescenza della variante Delta negli Usa. La scelta di Washington di preservare lo sbarramento quasi totale era così diventata un ulteriore terreno di scontri nei rapporti transatlantici, scossi anche da polemiche per mancate consultazioni sul ritiro dall'Afghanistan e su un nuovo patto militare nel Pacifico. La presenza dei vaccini, almeno nei paesi sviluppati, ha tuttavia innescato adesso la distensione sui viaggi. Mentre nuovi studi clinici ne avvicinano l'uso anche per i giovanissimi. Pfizer e BioNTech hanno comunicato risultati preliminari sui bambini tra i 3 e i 12 anni; due dosi da 10 microgrammi, anziché 30 come per gli adulti, si sono rivelate efficaci e ben tollerate. Le aziende hanno fatto sapere che sottoporranno presto i dati alle autorità, per un'approvazione d'emergenza che permetta di inoculare milioni di giovanissimi forse entro fine ottobre e la festa di Halloween. L'urgenza aumenta con il moltiplicarsi dei contagi tra i bambini, che in America sono più del 20% dei nuovi casi. Scudi sotto i 5 anni di età, con dosi da 3 microgrammi, potrebbero dare esiti perfino anno. Marco Valsania - KiPROOUaONE RISERVATO A Sassoli è stata diagnosticata una polmonite e ora è in buone condizioni. La polmonite non è stata provocata dal Sars-Cov-2 (il test è tuttora negativo). Sassoli è vaccinato contro il Covid-19 - tit_org- Covid, gli Usa riaprono i confini ai vaccinati Ue Gli Usa allentano le restrizioni ai viaggi con Ue e Regno Unito

Progetti di ricerca**Gemelli digitali per studiare il long Covid = Creare gemelli digitali per studiare il Long Covid***Gerati e Manzocco a pag. 21**[Francesca Cerati Roberto Manzocco]*

Progetti di ricerca Gemelli digitali per studiare il long Covid Cerati e Manzocco a pag. 21 Affamare il cancro, nutrire il paziente; il ruolo chiave della dieta della longevità e il digiuno nella prevenzione e cura dei tumori Creare gemelli digitali per studiare il Long Covid I progetti. La tecnologia ha già fatto ingresso nella pratica clinica per la cura della sclerosi multipla Ora viene applicata anche per comprendere meglio la risposta del sistema immunitario al coronavirus Francesca Cerati Roberto Manzocco a tecnologia emergente dei "gemelli digitali" progenie dei big data e dell'analisi avanzata, potrebbe essere d'aiuto per identificare la migliore opzione terapeutica per i pazienti afflitti dal Long Covid. Il progetto, che utilizza l'infrastruttura di Dell Technologies in collaborazione con Smart Foundation (organizzazione di ricerca open source senza scopo di lucro statunitense), ha l'obiettivo di mobilitare enormi quantità di dati globali anonimizzati per creare i gemelli virtuali di pazienti. Il round iniziale coinvolgerà 70.000 gemelli digitali (con il potenziale di espandersi fino a 2 milioni nei prossimi quattro anni) e saranno condivisi con scienziati di oltre 200 ospedali e centri di ricerca di tutto il mondo, che saranno in grado di eseguire milioni di simulazioni di trattamenti individualizzati per determinare le migliori terapie possibili per i pazienti in base alla propria storia medica, tutto in una frazione del tempo. Anche una ditta canadese specializzata in simulazioni ingegneristiche, la OnScale, ha lanciato il progetto BreathEasy, che mira a sviluppare i digital twin dei polmoni dei pazienti affetti da Covid o da patologie respiratorie: con dispositivi virtuali sarà possibile prevedere se il paziente sarà destinato o meno a essere intubato. I gemelli digitali, cioè cloni di pazienti creati da terabyte di dati medici personalizzati, possono quindi fornire ai ricercatori le informazioni di cui hanno bisogno per simulare gli effetti dei trattamenti e identificare i percorsi più promettenti nelle persone reali. I pazienti con Covid-19 hanno un'enorme variabilità nella gravità dei loro sintomi - ha scritto su Science James Glazier, professore di Ingegneria dei Sistemi intelligenti e direttore dell'Istituto di Biocomplexità e Biofisica dell'Università dell'Indiana -. Sebbene siano state identificate più condizioni preesistenti che possono aumentare il rischio di malattie gravi con Covid-19, attualmente non c'è modo di prevedere in dettaglio come un individuo reagirà all'infezione o ai trattamenti disponibili. I gemelli digitali potrebbero cambiare questa situazione fornendo una migliore comprensione del sistema immunitario di un individuo e del motivo per cui alcuni vaccini inducono una risposta immunitaria forte e immediata con protezione a vita, mentre altri offrono una risposta più debole che si riduce nel tempo. Oggi questa tecnologia, che viene dalla Nasa, ha già fatto il suo ingresso nella pratica clinica, contribuendo al trattamento di patologie come la sclerosi multipla, la terapia del dolore e la didattica medica. I ricercatori dell'Empa (i Laboratori federali svizzeri per la scienza dei materiali) in collaborazione con l'Università di Berna, hanno sviluppato di recente svariate centinaia di gemelli digitali basati su persone reali, sperimentandoli nell'ambito della terapia del dolore. Antidolorifici come gli oppioidi devono essere somministrati con cura, in quanto un dosaggio insufficiente non avrebbe effetto e un'eccessiva dose sarebbe dannosa, mentre la linea che separa le due è molto sottile. Gli studiosi hanno quindi sviluppato un digital twin che permette di controllare e prevedere gli effetti della terapia del dolore, attraverso modelli matematici su cui i loro digital twin sono basati, prendendo in considerazione fattori come l'età, lo stile di vita, il metabolismo e un ampio numero di altri parametri fisici. Ovviamente ogni paziente contribuisce in modo diretto a modellare il proprio gemello digitale, fornendo feedback relativi a quanto dolore sente, quanto a lungo dura e quanto altro. E ora hanno già iniziato a usare i cloni virtuali per altre condizioni patologiche, come il diabete. Anche all'Università di Dresda hanno lanciato un ambizioso progetto, ossia quello di costruire un Digital MS Twin, un gemello digitale che permetta di trattare i pazienti affetti da sclerosi multipla. L'Ospedale Universitario di Dresda, un istituto che ha in cura pazienti affetti da questa patologia da oltre un ventennio, sta raccogliendo tutti i dati osservati - dai sintomi soggettivi

come il senso di affaticamento a quei i oggettivi come 'andatura, la visione e la destrezza manuale - per combinarti nello sviluppo di un digital twin. Anche qui lo scopo è disegnare terapie personalizzate. E i digital twin potranno essere usati anche a scopo didattico: un team della Rutgers University, nei New Jersey, ha sviluppato un tavolo di dissezione virtuale che consente di visualizzare l'immagine in grandezza naturale di un cadavere, un uomo di 38 anni che ha deciso di donare il proprio corpo alla ricerca medica. SBIffiGOL}ZK)NFR13EPVAT^ Oggi non c'è modo

Nuovo modello 3D del sottosuolo di un'area dei Campi Flegrei

[Redazione]

Lunedì 20 Settembre 2021, 15:35 Attraverso indagini geoelettriche ad alta risoluzione l'Ingv ha realizzato in 3D la struttura superficiale del sottosuolo della zona di Pisciarelli, area di maggiore emissione fumarolica e idrotermale dei Campi Flegrei. Grazie ad alcune indagini geofisiche di tipo elettrico, i ricercatori dell'Ingv sono riusciti a realizzare una nuova immagine 3D della parte più superficiale del sistema idrotermale di Pisciarelli, nel sottosuolo di un'area dei Flegrei. Utilizzando tecniche tomografiche ad alta risoluzione, il team di ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (OV-INGV) ha ricostruito la struttura del sottosuolo nella zona di massima emissione di gas del vulcano dei Campi Flegrei. Lo studio di un'area rischiosa ai risultati dello studio "The Pisciarelli main fumarole mechanisms reconstructed by electrical resistivity and induced polarization imaging", realizzato nell'ambito del Progetto INGV Pianeta Dinamico - Working Earth e della Convenzione B2 INGV-DPC 2019-2021, sono stati appena pubblicati nella rivista *Scientific Reports*. Il campo fumarolico di Pisciarelli e la vicina Solfatararappresentano, attualmente, il settore vulcanico più attivo della caldera dei Campi Flegrei sia per il flusso delle emissioni gassose che per attività sismica più recente. Nell'ultimo decennio area di Pisciarelli ha mostrato notevoli cambiamenti morfologici testimoniati dall'apertura di nuove bocche fumaroliche, da variazioni nelle caratteristiche geochimiche dei fluidi e da alcuni episodi di emissione di fango. Di conseguenza, l'accesso all'area è stato già da tempo vietato al pubblico per motivi di sicurezza. Abbiamo effettuato indagini tomografiche ad alta risoluzione, spiega Antonio Troiano, ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV e primo autore della ricerca. Dal modello 3D ottenuto da queste nuove indagini geoelettriche, abbiamo potuto ricostruire la struttura del sottosuolo nella zona di massima emissione di gas, contenente la fumarola principale (cd. soffione) e la pozza di fango che, nel tempo, si è modificata e ampliata. In questa ricerca, precisa Roberto Isaia, ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV, abbiamo evidenziato che la via principale di risalita dei fluidi avviene da un serbatoio più profondo attraverso un condotto, nella cui parte sommitale è presente una formazione di materiale argilloso. La geometria delle strutture rilevate fornisce informazioni fondamentali per chiarire i processi che regolano la circolazione dei fluidi e l'emissione di gas o vapori nell'area presa in esame. [Cs_Troiano_Isaia_Flegrei_2_testo-wdtr] Mappa della caldera flegrea. Il rettangolo nero evidenzia la posizione del campo fumarolico di Pisciarelli, sede delle investigazioni geofisiche. Per il futuro della Protezione Civile Grazie all'alta sensibilità della resistività e della caricabilità elettrica nel rilevare la presenza di fluidi all'interno delle strutture sepolte, continua Antonio Troiano, è stato possibile realizzare il primo modello concettuale in grado di spiegare i meccanismi che governano l'attività emissiva del complesso di Pisciarelli. Immagine 3D di Pisciarelli e il modello proposto rappresentano un significativo contributo scientifico per comprendere l'evoluzione dei fenomeni vulcanici in atto nell'area, per valutarne i rischi associati e per migliorare le strategie di monitoraggio di questo campo fumarolico. Un contributo che potrà essere utile in futuro per affinare gli strumenti di previsione e prevenzione di protezione civile ma che al momento non ha alcuna implicazione diretta su misure che riguardano la sicurezza della popolazione. red/gp (Fonte: Ingv)

Carlo Cacciamani nominato direttore di ItaliaMeteo

[Redazione]

Lunedì 20 Settembre 2021, 10:53 Il Governo ha deliberato incarico all'attuale responsabile della Struttura IdroMeteoClima di Arpaè. Bortone di Arpaè: "Scelta basata sulla competenza tecnica e la qualità scientifica" Sarà Carlo Cacciamani, attuale responsabile della Struttura IdroMeteo Clima di Arpaè il nuovo direttore dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo". Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri, nella riunione del 16 settembre scorso su proposta del presidente del Consiglio, Mario Draghi. Con la nomina (che dovrà essere ratificata da un decreto del presidente della Repubblica) potrà finalmente prendere avvio attività dell'agenzia, la cui sede sarà a Bologna. ItaliaMeteo avrà il ruolo di servizio meteo nazionale e sarà anche una struttura di coordinamento di tutti gli Enti meteo definiti nel regolamento dell'Agenzia e che gestiscono in modalità emisura diverse le tematiche meteo-climatologiche e marine nel paese. Con la sua nascita si colma la mancanza storica di un servizio meteorologico nazionale civile, assente in Italia a differenza della grande maggioranza degli altri Paesi. Sono onorato di questa scelta - afferma Carlo Cacciamani -, l'agenzia ItaliaMeteo potrà far fare al nostro Paese un vero balzo in avanti: lo sviluppo, la produzione e la diffusione di servizi nei settori della meteorologia, climatologia e stato del mare sono essenziali per dare impulso a tanti settori produttivi e fornire il supporto necessario alle politiche ambientali, alla gestione del territorio, alla riduzione del rischio, all'attuazione delle fondamentali azioni e politiche di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico. Il compito che ci aspetta è molto impegnativo, ma ci sono gli attori giusti per portarlo avanti, con tutte le competenze che servono. Sento anche un grande entusiasmo intorno a questa nuova agenzia, che mi fa ben sperare per l'operatività di questo nuovo soggetto istituzionale di cui tanto si sentiva il bisogno. Siamo molto felici di questa nomina - dichiara il direttore generale di Arpaè, Giuseppe Bortone - innanzitutto perché si tratta di una scelta basata sulla competenza tecnica e la qualità scientifica. Cacciamani ha lavorato tanto perché andasse in porto la creazione dell'agenzia ItaliaMeteo e questa nomina è il giusto riconoscimento al suo impegno e alla sua preparazione, che gli vengono riconosciuti da tutto il mondo della meteorologia e climatologia. Arpaè darà pieno supporto all'avvio di ItaliaMeteo, la collaborazione sarà stretta, consapevole che è nell'interesse di tutti il pieno supporto dei servizi meteo regionali come il nostro alle attività della nuova agenzia. Auguriamo a Carlo buon lavoro.

red/cb (Fonte: Arpaè)

Cnsas Calabria, donati 10 defibrillatori da Carical -

[Redazione]

Lunedì 20 Settembre 2021, 11:59 Gli importanti strumenti salvavita saranno installati uno in ogni automezzo del Soccorso Alpino Speleologico della Calabria donati dalla Cassa di Risparmio Calabria e Lucania Saranno consegnati oggi, presso la Villa Vecchia a Cosenza, dieci defibrillatori donati da parte della Fondazione Carical, Cassa di Risparmio Calabria e Lucania, al Soccorso Alpino e Speleologico Calabria (Sasc). Ogni automezzo del Sasc sarà dotato di uno di questi presidi salvavita, utilizzabile da personale medico e sanitario, tecnici ed operatori del Soccorso Alpino, opportunamente formati ed abilitati. Il defibrillatore è essenziale per trattare l'arresto cardiaco improvviso, è in grado di riconoscere le irregolarità nel battito cardiaco e di agire in maniera provvidenziale sugli infortunati. Uno strumento estremamente efficace nell'iter di pronto intervento in caso di arresto cardiaco. La Fondazione Carical, che ha tra i suoi obiettivi la promozione di iniziative di grande utilità sociale, ha voluto dare, in tal senso, il suo contributo come concreto segnale di solidarietà e supporto al Soccorso Alpino e Speleologico Calabria. red/cb (Fonte: Cnsas Calabria)

#Donafuturo alle donne vittime di violenza e ai loro bambini

[Redazione]

Lunedì 20 Settembre 2021, 16:34 Dal 19 settembre al 10 ottobre è possibile donare al 45595 per la campagna #Donafuturo, il gesto concreto per il Giorno del Dono, quest'anno a favore di Casa Marzia Arché. In occasione del Giorno del Dono 2021, previsto per legge il 4 ottobre di ogni anno, Istituto Italiano della Donazione (IID) e Fondazione Arché lanciano la quarta edizione della campagna nazionale di raccolta fondi #Donafuturo dal titolo #Donafuturo 2021: Casa Marzia per le donne vittime di violenza e i loro bambini. Ora più che mai Dal 19 settembre al 10 ottobre 2021 è attivo il numero solidale 45595 per sostenere la campagna: è possibile donare 2 euro con SMS da cellulare oppure 5 o 10 euro chiamando da rete fissa. Oggi, presso Casa Marzia, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del progetto. #Donafuturo è la campagna nazionale di raccolta fondi che sostiene ogni anno le attività del Giorno del Dono e un progetto innovativo a favore dei più deboli in Italia. Dall'elezione indetta dall'Istituto Italiano della Donazione tra i propri aderenti, è risultata vincitrice nel 2021 Fondazione Arché, da 30 anni al fianco di bambini e famiglie vulnerabili. Arché, forte dell'esperienza maturata nell'accoglienza e nell'assistenza domiciliare sia in Lombardia che in Lazio, vuole rispondere alle numerose richieste di aiuto di donne con bambini con disagio e vittime di violenza, che, a seguito della pandemia da Covid-19, sono cresciute notevolmente: basti pensare che il 1522, il numero verde antiviolenza promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha visto nel 2020 un incremento del 79,5% di richieste di aiuto rispetto all'anno precedente. Per questo è nato il progetto #Donafuturo 2021: Casa Marzia per le donne vittime di violenza e i loro bambini che ha come obiettivo quello di accogliere nuclei mamma-bambino per dare loro una casa sicura. Casa Marzia è una comunità che ospita mamme con bambini in condizioni di fragilità, al fine di tutelare e supportare il rapporto madre-figlio accompagnandoli verso l'autonomia. Le condizioni di fragilità delle donne stanno aumentando: sono migliaia in Italia i nuclei familiari costituiti da mamme sole che vivono in condizioni di povertà assoluta, di forte disagio per violenze subite, patologie psichiatriche e altre difficoltà. Supporto alle mamme e ai bambini Casa Marzia vuole offrire una risposta ai bisogni temporanei di accoglienza, assistenza, protezione, mantenimento del nucleo mamma-bambino e di supporto nel percorso per l'autonomia finalizzato all'inserimento sociale. La comunità si trova a Roma, quartiere Città Giardino, Municipio III; per Fondazione Arché, Casa Marzia è la terza comunità mamma bambino dopo due esperienze milanesi: Casa Carla in Porta Venezia aperta nel 1997 e Casa Adriana a Quarto Oggiaro nata nel 2016. I fondi raccolti saranno destinati alla ristrutturazione della sala da pranzo e del tempo libero e dello spazio polivalente che accoglierà le mamme e i bambini: nella prima consumeranno i pasti e godranno di momenti di relax e di conversazione; il secondo, invece, sarà lo spazio dedicato ai laboratori, ai corsi di formazione e agli incontri di gruppo in collaborazione con il territorio. I beneficiari diretti del progetto saranno nuclei familiari monogenitoriali formati da madri con figli provenienti da situazioni di difficoltà, generalmente allontanati dal luogo di provenienza a causa di problematiche socio-ambientali, violenze domestiche, ragioni di protezione dei minori e di necessità di sostegno alla genitorialità e di valutazione delle relazioni genitore-figlio. La Comunità potrà ospitare in 6 camere sino a un massimo di 6 mamme e 14 bambini, altri 3 nuclei mamma-bambini saranno accolti in 3 appartamenti di semi-autonomia. È possibile contribuire alla raccolta fondi secondo le modalità indicate sul sito www.donafuturo.it o tramite il portale Il Mio Dono di UniCredit, Main Partner Campagna #Donafuturo 2021. Daniela Barco, Head of ESG Italy UniCredit ha dichiarato: Siamo molto lieti di essere al fianco dell'Istituto Italiano della Donazione e della Fondazione Arché nel sostenere la campagna nazionale di raccolta fondi #Donafuturo e la costruzione di Casa Marzia. Come Banca vogliamo sostenere le comunità in cui siamo presenti soprattutto attraverso iniziative concrete, promuovendo progetti capaci di generare un impatto sociale positivo. Supportiamo attivamente le Organizzazioni del Terzo Settore che, mai come nell'ultimo anno, hanno saputo svolgere un ruolo fondamentale nel welfare del Paese, contribuendo in modo rilevante alla risoluzione di sfide economiche e sociali. La

campagna #Donafuturo, giunta alla sua quarta edizione, è il gesto concreto per celebrare la ricorrenza del 4 ottobre ed ha ricevuto, anche nel 2021, il supporto informativo di Rai per il Sociale. Come ogni anno la campagna avrà visibilità gratuita su Rai, Mediaset, La7 e Sky, in particolare grazie allo spot video dedicato. Tutte le informazioni su www.donafuturo.it Il Giorno del Dono 2021 dà appuntamento a tutti con i prossimi eventi: 1 ottobre, ore 11.00, Roma: Noi doniamo - Presentazione del IV rapporto sul dono in Italia 4 ottobre, ore 10.30, evento online: Giorno del Dono 2021 - Premiazioni contest #DonareMiDona 7 ottobre 2021, ore 17.30, Cuneo: Evento conclusivo del Giorno del Dono 2021 red/gp (Fonte: Istituto Italiano di Donazione)

Eruzione alle Canarie del vulcano Cumbre Vieja

[Redazione]

Lunedì 20 Settembre 2021, 16:45 Sull'isola di La Palma numerose case sono state distrutte dalla lava e circa 5 mila persone sono state evacuate. Erutta ancora alle Canarie il vulcano Cumbre Vieja nell'isola di La Palma. Gli esperti parlano di otto bocche di lava attive sul vulcano. Per questo motivo, ieri, domenica 19 settembre, sono stati evacuati circa cinquemila residenti. Primi dati. Secondo il monitoraggio del vulcano mostrato dal direttore tecnico del Piano di prevenzione del rischio vulcanico delle Isole Canarie, Miguel Angel Morcuende il fiume di magma è già entrato nel comune di Los Llanos de Aridane attraversando l'autostrada LP2. Delle simulazioni effettuate dal National Geographic Institute, mostrano che la lava potrebbe colpire i villaggi costieri di La Bombilla e Puerto Naos. Morcuende ha anche parlato delle otto case scomparse sotto la lava e ciò ha reso necessario l'evacuazione di tutti i residenti in zone a rischio. Il tecnico ha anche specificato che continua la deformazione della superficie, salita a 19 centimetri, e che il contributo magmatico è in grado di produrre nuove crepe. Il governo regionale ha riferito che, per ora, non sono attese nuove fuoriuscite di materiale incandescente. Secondo i vulcanologi l'attività potrebbe, tuttavia, durare "diverse settimane alcuni mesi", a causa della presenza di un secondo serbatoio di magma situato da 20 a 30 chilometri sotto la superficie. Italiani a La Palma "A La Palma vivono tra i 150 e i 200 italiani che hanno per lo più delle attività commerciali, mentre di turisti ce ne sono pochi. Le ultime notizie parlano di voli regolari e che l'aeroporto non è stato chiuso anche se le autorità sconsigliano i viaggi sull'isola", racconta Bianca Leonardi, giornalista di Leggo Tenerife, quotidiano di riferimento per la comunità italiana alle Canarie. L'ultima eruzione a La Palma risale a 50 anni fa, al 1971. I racconti dei testimoni infine ricordano l'alto numero di forti terremoti che si sono avvertiti in questi giorni a causa del vulcano. [red/cb](#) (Fonte: RaiNews)

Maltempo, primi danni per nubifragi nel varesotto e nel Lodigiano

[Redazione]

Lunedì 20 Settembre 2021, 12:46 Auto sommerse dall'acqua, pareti che crollano, alberi abbattuti da violente trombe d'aria, tanti gli interventi dei Vigili del fuoco in Lombardia nella giornata di ieri e l'allerta meteo arancione continua anche oggi. Continua l'allerta meteo arancione sulla Lombardia. Il maltempo però ha già causato i primi danni nella giornata di ieri, domenica 19 settembre. In particolare sono state colpite le zone del varesotto e del lodigiano. La forte pioggia ha causato allagamenti e smottamenti soprattutto nel varesotto. Il lodigiano è stato colpito da trombe d'aria che hanno causato danni rilevanti. Lodigiano e bresciano. Nel pomeriggio di ieri, domenica 19 settembre, una tromba d'aria ha colpito il comune di Corte Palason, nel Lodigiano dopo le 15. Per fortuna, al di là di qualche casa colpita o scoperchiata, non si sono registrati feriti. Una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla Bassa Bresciana. Anche qui non si registrano feriti, ma diversi danni anche di grossa entità, alle abitazioni. Pontevico (BS) il paese più colpito, con tetti di case e cascine divelti dal vento. Sempre una tromba d'aria ha investito Marzano, nel pavese, abbattendo alberi e danneggiando diversi edifici. Varesotto e milanese. Centinaia le richieste di aiuto arrivate alla centrale provinciale dei vigili del fuoco della provincia di Varese per automobilisti rimasti bloccati a bordo delle loro auto, per allagamenti e piante divelte dal vento. A essere particolarmente colpiti i comuni di Busto Arsizio e Solbiate Arno. A Jerago con Orago una parete di contenimento è crollata a causa delle forti piogge con i detriti che hanno invaso la strada. Il crollo ha interessato anche una tubatura del gas. A Busto Arsizio un'auto è finita sommersa dall'acqua, in un sottopassolimitrofo alla stazione ferroviaria. Il Comune ha diramato un alert per avvisare i cittadini e chiedere loro di non uscire di casa. A Varese gli ospiti di un hotel sono stati evacuati dai vigili del fuoco a causa delle forti piogge che hanno sommerso la città. Circondati dall'acqua, in 75 sono stati aiutati a lasciare le camere e a mettersi al riparo. Tra Gallarate e Busto Arsizio le richieste di soccorso per allagamenti sono arrivate a oltre 130. La strada statale 341 "Gallaratese" è stata temporaneamente chiusa al traffico tra il km 35,387 e il km 36,697 nel territorio comunale di Gallarate, in provincia di Varese, a causa delle forti piogge che hanno causato il versamento incanalato di fango e detriti a seguito di uno smottamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le squadre Anas e le forze dell'ordine. Critica infine la situazione a Canegrate, nel Milanese, dove il fiume Olona ha rotte e alcuni abitanti sono stati evacuati. La criticità è tuttavia rientrata in giornata. [red/cb](#) (Fonte: Cnsas Calabria)

Cri, inaugurati nuovi Dae alla stazione di Napoli

[Redazione]

Lunedì 20 Settembre 2021, 15:36 I defibrillatori sono dei presidi sanitari a disposizione delle migliaia di persone che utilizzano i servizi di trasporto della stazione e dei dipendenti dell'area inaugurati venerdì 17 settembre alla Stazione Centrale di Napoli i defibrillatori di ultima generazione che permetteranno di salvare vite in casi di arresto cardiaco. Prima causa di morte in Campania l'arresto cardiaco rappresenta una delle maggiori cause di mortalità fra giovani e adulti nei paesi Occidentali. Ogni anno, in Italia, oltre 50 mila persone sono vittime di un arresto cardiaco improvviso; la sopravvivenza è ancora oggi inferiore al 10% laddove non esistono sistemi di defibrillazione precoce. Se non si è in grado di intervenire il prima possibile con un massaggio cardiaco e una scarica elettrica sopraggiunge la morte. In Campania le malattie del sistema circolatorio costituiscono la prima causa di morte e i tassi standardizzati di mortalità superano in modo rilevante quelli medi italiani; a Napoli più di un terzo dei decessi (35%) è originato da problemi al carico del sistema cardio-circolatorio che rappresentano la prima causa di morte in città. Solo intervenendo rapidamente con la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione molte vite possono essere salvate. Prevenzione L'unico modo per poter intervenire in un tempo così limitato è quello di avere sul territorio una forte dotazione di defibrillatori e di operatori laici in grado di saperli utilizzare: La stazione di Napoli Centrale afferma Paolo Monorchio, Presidente della Croce Rossa Comitato di Napoli con circa 200 mila visitatori al giorno e 49 milioni di visitatori annui, è la principale stazione della Campania e del Sud Italia. Diffondere i defibrillatori vuol dire non arrivare tardi e si traduce in salvare persone che, in assenza di soccorso immediato, non riuscirebbero a sopravvivere. È stata questa la motivazione determinante che ha permesso la realizzazione di un progetto di collaborazione, unico in Italia, tra Rete Ferroviaria Italiana e la Croce Rossa Comitato di Napoli, con il supporto di Auxede, perché l'arresto cardiaco colpisce chiunque, senza preavviso, senza tener conto di età, sesso, razza o condizione sociale. Ed è proprio il tempo il fattore da sconfiggere. Stazione e lavoratori cardioprotetti Un progetto immaginato e realizzato per assicurare veri e propri presidi sanitari a disposizione non solo delle migliaia di persone che quotidianamente utilizzano i servizi di trasporto della Stazione Centrale di Napoli ma anche di tutti i dipendenti e fruitori della galleria commerciale che ha fatto della Stazione Centrale di Napoli uno snodo ferroviario e commerciale rappresentativo della città. Un importante e tangibile segnale per favorire la progressiva diffusione e utilizzo dei defibrillatori in tutti i luoghi pubblici. I defibrillatori scelti sono dispositivi di ultima generazione, telecomandati e autonomi nella diagnosi. La scelta di portarli in totem dal design esclusivo e quella di evidenziarli con segnaletica chiara, assicura una facile localizzazione. Un'iniziativa importante per rendere questa stazione ferroviaria cardioprotetta. La Croce Rossa di Napoli aggiunge Fabio Migliaccio Responsabile RFI Unità Territoriale di Napoli È un progetto che prevede la gestione dei defibrillatori da parte di CRI Napoli che si occuperà della manutenzione preventiva e on condition di questi dispositivi collegati in remoto a una centrale Croce Rossa alla quale arrivano allarmi inerenti la diagnostica di ogni totem. Testo e foto: Croce Rossa Italiana al giornale della protezione civile.it dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Covid oggi Lombardia, Bertolaso: "Uso mascherina può essere rivisto"

"Escludo una nuova ondata"

[Moretti]

"Escludo una nuova ondata" Guido Bertolaso apre a una revisione dell'utilizzo delle mascherine ora che i numeri della pandemia di Covid stanno migliorando. "Si continua ad essere prudenti, ma magari qualcosa che crea disagio come mascherine e distanziamento merita di essere riveduto e corretto, non dico abolito ma magari riorganizzato", sottolinea il responsabile della campagna vaccinale in Lombardia. "Io credo - argomenta - che se i numeri continueranno a essere così positivi, non solo in Lombardia ma anche in tutte le altre regioni d'Italia, con qualche rara eccezione si può anche immaginare di dire che, laddove una Regione è in zona bianca da più di tre mesi, certe misure potrebbero anche essere alleggerite. Quindi l'uso della mascherina al di là dei luoghi molto affollati può essere in qualche modo ridotto". La mascherina, continua, "è stata fondamentale per limitare la diffusione del Covid, ma oggi con i numeri e con i dati che stanno migliorando, si può anche pensare di ridurre le misure per l'utilizzo della mascherina. Questo non vuol dire che dobbiamo mollare la presa ma bisogna continuare a stare molto attenti". Nuova ondata di Covid? Bertolaso si sente di "escluderla". "Avete visto i numeri" sottolinea il responsabile della campagna vaccinale in Lombardia durante una conferenza stampa, "ma se dovesse accadere non ci troveranno impreparati". Entro la metà di ottobre saranno immunizzati con la terza dose 150mila immuno-compromessi, (o fragili), in Lombardia. "Nel momento in cui il generale Figliuolo ci dirà di partire con le Rsa (circa 80mila persone), con gli over 80 (circa 680mila) e i sanitari (396mila), noi da metà ottobre siamo pronti. Aspettiamo le indicazioni del governo e di Figliuolo, non diciamo: siamo bravi e partiamo prima. Aspettiamo come abbiamo sempre fatto".

Vaccino covid, Figliuolo: "Informatevi, nessuno vuole obbligare"

Il commissario: "Siamo a 41 milioni di vaccinati, aspettiamo ok del Cts per richiamo a sanitari, over 80 e ospiti Rsa"

[Mrtrepetto]

Il commissario: "Siamo a 41 milioni di vaccinati, aspettiamo ok del Cts per richiamo a sanitari, over 80 e ospiti Rsa" "Siamo a 41 milioni di italiani vaccinati, siamo a circa il 76% di over 12. Aspettiamo l'ok del Cts per la terza dose a sanitari, over 80 e ospiti delle Rsa. A chi è diffidente sul vaccino, dico: informatevi, nessuno vuole obbligare". Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario all'emergenza, si esprime così durante la visita all'hub vaccinale di Villorba, in Veneto. "Abbiamo visto un incremento delle prenotazioni di vaccino, vedremo se questo trend si consolida. Mi sento di fare un appello a chi è un po diffidente e attende: informatevi, chiedete a medici e infermieri, a chi negli ospedali vede la sofferenza per il covid. Abbiamo avuto oltre 130mila morti per covid e ci sono persone che portano i segni del long covid, ho amici che fanno una rampa di scale e hanno il fiatone. Vi dico di informarvi e di fare una libera scelta, nessuno vuole obbligare", aggiunge Figliuolo. "Tutti gli strumenti di democrazia vanno bene. Io sono per la Costituzione", risponde ai giornalisti che chiedono un parere sull'ipotizzato referendum popolare contro il Green Pass obbligatorio. "E' bene che ognuno si informi. Vaccinarsi è un dovere civico e morale, come dice il presidente Mattarella. Dobbiamo mettere in salvo chi è attorno a noi, non si può essere egoisti. In questo, i nostri giovani ci hanno dato una grande lezione: nella fascia 20-29 anni in pochissimo tempo abbiamo avuto il maggior numero di adesioni, i giovani sono corsi in massa a vaccinarsi", prosegue. "Oggi partono le terze dosi in tutta Italia, parliamo di dosi aggiuntive per i cosiddetti immunocompromessi, persone con un sistema immunitario compromesso", evidenzia. "Per quanto riguarda le ulteriori indicazioni per le dosi booster necessarie per chi ha bisogno del richiamo - come i nostri sanitari, gli over 80 o ospiti delle Rsa - ho parlato con il ministro Speranza. Nei primi giorni della settimana ci sarà una riunione ad hoc del Cts e arriveranno le indicazioni: la macchina è pronta, le dosi ci sono. Appena il Cts darà il via libera, partiremo con le dosi booster. La comunità scientifica è abbastanza compatta, ci dice che per queste categorie la dose booster è necessaria. Per quanto riguarda altre categorie, mi rimetto alla scienza". Dove può arrivare la campagna vaccinale? "Dipende dalla buona volontà, organizzazione. Il vaccino ha dimostrato di essere valido, più siamo vaccinati e più possiamo proseguire con la vita sociale".

Clima, quest'estate più di 14 eventi estremi al giorno

Nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandinate e tempeste di fulmini in aumento del 58% rispetto allo scorso anno con effetti devastanti su

[Errico]

Nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandinate e tempeste di fulmini in aumento del 58% rispetto allo scorso anno con effetti devastanti su città e campagne. L'ultima ondata di maltempo dell'estate con violenti nubifragi e trombe d'aria fa salire il conto dei danni provocati all'agricoltura con campi allagati, alberi abbattuti e coltivazioni di mais e riso duramente colpite in prossimità della raccolta. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti, in occasione dell'allerta della protezione civile il maltempo sulla Lombardia e Veneto proprio mentre è in pieno svolgimento la vendemmia e sta per iniziare la raccolta delle olive. L'estate 2021, ricorda l'associazione in una nota, "si chiude con quasi 1.300 nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandinate e tempeste di fulmini in aumento del 58% rispetto allo scorso anno ed effetti devastanti su città e campagne. Si tratta di una media di più di 14 eventi estremi al giorno lungo tutta la Penisola dove si sentono gli effetti della tropicalizzazione del clima confermata dalla tendenza all'aumento della temperatura constatata nel 2021 che si classifica dal punto di vista climatologico come la sesta più calda dal 1800 con una temperatura superiore di 1,55 gradi rispetto alla media", secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. "Siamo di fronte continua la Coldiretti alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con grandine di maggiori dimensioni, una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Le precipitazioni violente provocano danni perché i terreni non riescono ad assorbire acqua su un territorio come quello italiano sottolinea l'associazione reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con 7252 i comuni, ovvero il 91,3% del totale, a rischio idrogeologico secondo dati Ispra". "L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere tra siccità e alluvioni si legge ancora nella nota quasi 2 miliardi di euro all'agricoltura italiana nel 2021, tra tagli della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Per affrontare i danni dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia".

Clima, Draghi: "Emergenza come pandemia, agire subito"

"Ridurre le emissioni di gas serra"

[Moretti]

"Ridurre le emissioni di gas serra" Cambiamento climatico, il premier Draghi torna a lanciare l'allarme. "Se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi" dice in videoconferenza alla Tavola rotonda sui Cambiamenti climatici, che si svolge a New York, sottolineando come "l'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite" abbia detto "che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala". "Osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici. Perciò, questo ci richiede anche un'azione immediata in materia di adattamento". "È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia - ha rimarcato il presidente del Consiglio - ma questa è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione ad affrontare i cambiamenti climatici". "Molti Paesi - come l'Italia - hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che è necessario fare di più. Noi siamo senz'altro un Paese che sostiene con convinzione il ruolo guida dell'Unione europea nell'affrontare i cambiamenti climatici. Siamo determinati a porre l'Ue sulla giusta traiettoria per ottenere una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, e per azzerare le emissioni nette entro il 2050. Ma l'Unione europea oggi è responsabile soltanto dell'8% delle emissioni globali". "Studi recenti mostrano la profonda interconnessione fra produzione di energia, emissioni di gas serra e cambiamenti climatici. Perciò, dovremmo convincere le persone e i Paesi a livello mondiale che accelerare la transizione energetica ha dei costi, ma genera anche grandi benefici. Soprattutto nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, la rapidità dei flussi di investimento indirizzati verso l'energia pulita è cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile". "Le politiche attuali sono insufficienti - ha sottolineato ancora il presidente del Consiglio - per impedire alle emissioni di energia mondiali di ritornare ai livelli del 2019 entro il 2022, e di continuare a crescere dopo il 2023. Questa tendenza è ben lontana dalla traiettoria necessaria ad azzerare le emissioni nette entro il 2050. La sfida - per Draghi - è evidente: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030 e di fornire ad oltre 2,6 milioni di persone un accesso a energie pulite per cucinare". "Il G20 ha istituito il Gruppo di lavoro sulla finanza sostenibile (Sustainable Finance Working Group), con l'obiettivo di costruire una visione comune, lungimirante e di alto livello, sugli strumenti per rafforzare la finanza sostenibile, affinché possa sostenere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il G20 sta anche compiendo progressi importanti rispetto al coordinamento delle strategie per la transizione verde, che dovrebbero includere un aumento degli investimenti in infrastrutture sostenibili e nelle tecnologie innovative per la decarbonizzazione. Perciò, l'Italia farà la sua parte. Siamo pronti ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane".

Covid: terza dose, è l'Usl a contattare i pazienti - Valle d'Aosta

I soggetti immunodepressi individuati per essere sottoposti alla terza dose di vaccino saranno contattati direttamente dall'Usl della Valle d'Aosta. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AOSTA, 20 SET - I soggetti immunodepressi individuati per essere sottoposti alla terza dose di vaccino saranno contattati direttamente dall'Usl della Valle d'Aosta. "Come da indicazioni del Ministero della Salute - spiegano dall'azienda sanitaria - sono per il momento candidati a ricevere una dose aggiuntiva di vaccino i soggetti sottoposti a trapianto di organo solido o che presentano marcata compromissione della risposta immunitaria per cause legate alla patologia di base o a trattamenti farmacologici". I vaccini usati per la dose aggiuntiva (a distanza di almeno 28 giorni dalla II dose) saranno Pfizer o Moderna. L'azienda sanitaria fa inoltre sapere che "nella sede vaccinale di Aosta - Palaindoor vengono effettuate sedute di inoculazione delle prime dosi il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 20.30". Da oggi al 24 settembre sono disponibili 900 posti. I minorenni (prima dose) saranno vaccinati il martedì (domani, 21 settembre, sono ancora disponibili 120 posti). Per accedere è necessario prenotare al servizio infovaccini. (ANSA).

Alluvione Genova: slitta anche udienza ex assessore Scidone - Liguria

E' slittata al 30 settembre l'udienza davanti ai giudici di Sorveglianza per l'ex assessore comunale alla protezione civile Francesco Scidone. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 20 SET - E' slittata al 30 settembre l'udienza davanti ai giudici di Sorveglianza per l'ex assessore comunale alla protezione civile Francesco Scidone. Anche in questo caso, la giudice Clara Guerello si è astenuta ed è stata fissata una nuova udienza per il 30 settembre. Scidone, difeso dall'avvocato Andrea Testasecca, ha chiesto la messa alla prova. Guerello si era astenuta dopo la discussione dell'ex sindaca Marta Vincenzi. L'udienza sarà da rifare ed è stata fissata al 22. Il legale dell'ex primo cittadino chiederà di nuovo l'affidamento ai servizi sociali o, in subordine, gli arresti domiciliari. Vincenzi aveva patteggiato una pena a tre anni per l'alluvione del novembre 2011, costata la vita a sei donne di cui due bambine. La giudice si è astenuta perché nel 2011 i genitori ebbero danni nel loro negozio a causa dell'alluvione e non erano stati ammessi come parti civili. La ex presidente potrebbe rischiare gli arresti domiciliari perché sarebbero mancate scuse pubbliche e perché non avrebbe risarcito i familiari delle vittime. Vincenzi si era però battuta affinché il Comune li risarcisse e in una recente intervista ha detto di "prostrarsi di fronte alle vittime". (ANSA).

20 - 26 Settembre: Amendola a Bruxelles, Forum Onu sul clima, Consiglio Ue energia e Conferenza su futuro Ue -
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Incendio a Milano: da pm consulenza su maxi rogo della Torre - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 20 SET - E' stata disposta dalla Procura di Milano una consulenza ad ampio raggio, affidata ad un esperto, un architetto a quanto si è saputo, sul maxi rogo della Torre dei Moro, il grattacielo di 18 piani che ha preso fuoco il 29 agosto scorso a Milano, senza per fortuna causare né vittime né feriti. Uno dei temi delle indagini per disastro colposo del dipartimento guidato dall'aggiunto Tiziana Siciliano e, dunque, anche della consulenza appena disposta, è verificare se ci siano state delle falle dal punto di vista della sicurezza e, in particolare, nel materiale usato per la realizzazione della 'vela' esterna. La facciata, infatti, ha preso fuoco in pochi minuti perché i pannelli erano fatti di materiale "altamente infiammabile". (ANSA).

Maltempo: allerta arancione in Lombardia, gialla in Veneto

Allagamenti ieri nel Varesotto, tromba d'aria nel Lodigiano (ANSA)

[Redazione Ansa]

Allerta arancione per il maltempo anche oggi sulla Lombardia. Ieri la regione è stata sferzata da temporali che hanno provocato allagamenti e smottamenti soprattutto nel Varesotto, oltre che da trombe d'aria che hanno causato danni rilevanti in diverse province come nel Lodigiano. Allerta gialla invece oggi per il Veneto. Per tutto il pomeriggio di ieri la Lombardia è stata sferzata dal maltempo con temporali che hanno provocato allagamenti e smottamenti, soprattutto nel Varesotto, e con diverse trombe d'aria che hanno causato danni rilevanti in diverse province. In particolare, una tromba d'aria si è abbattuta sul comune di Corte Palasio, nel Lodigiano, poco dopo le 15. Molte le abitazioni colpite e scoperciate, ma non si registrano feriti. Un'altra violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla Bassa Bresciana. Anche qui non si registrano feriti, ma diversi danni anche di grossa entità, alle abitazioni. Pontevico il paese più colpito, con tetti di case e cascine divelti dal vento. Sempre una tromba d'aria ha investito Marzano, nel Pavese, abbattendo alberi e danneggiando diversi edifici. Nella provincia di Varese centinaia le richieste di aiuto arrivate alla centrale provinciale dei vigili del fuoco per automobilisti rimasti bloccati a bordo delle loro auto, per allagamenti e piante divelte dal vento. A essere particolarmente colpiti i comuni di Busto Arsizio e Solbiate Arno. A Jerago con Orago una parete di contenimento è crollata a causa delle forti piogge con i detriti che hanno invaso la strada. Il crollo ha interessato anche una tubatura del gas. A Busto Arsizio un'auto è finita sommersa dall'acqua, in un sottopasso limitrofo alla stazione ferroviaria. Il Comune ha diramato un alert per avvisare i cittadini e chiedere loro di non uscire di casa. A Varese gli ospiti di un hotel sono stati evacuati dai vigili del fuoco a causa delle forti piogge che hanno sommerso la città. Circondati dall'acqua, in 75 sono stati aiutati a lasciare le camere e a mettersi al riparo. Tra Gallarate e Busto Arsizio le richieste di soccorso per allagamenti sono arrivate a oltre 130. La strada statale 341 'Gallaratese' è stata temporaneamente chiusa al traffico tra il km 35,387 e il km 36,697 nel territorio comunale di Gallarate, in provincia di Varese, a causa delle forti piogge che hanno causato il versamento in carreggiata di fango e detriti a seguito di un smottamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le squadre Anas e le forze dell'ordine. Critica infine la situazione a Canegrate, nel Milanese, dove il fiume Olona ha rotto gli argini e alcuni abitanti sono stati evacuati. La criticità è tuttavia rientrata in giornata.

Domato dopo 7 giorni rogo Parco Maiella, in fumo 100 ettari - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 20 SET - Dopo oltre una settimana di lavoro incessante è stato domato l'incendio che ha interessato il Parco nazionale della Maiella, nel versante pescarese, tra i comuni di Lettomanoppello e Serramonacesca, al di sotto di Passolanciano. In fumo, tra area naturale, pascoli arborati e pineta, oltre cento ettari. L'area resta presidiata per le attività di bonifica e di monitoraggio. L'incendio era divampato domenica 12 settembre. Per tutta la settimana sul posto hanno lavorato Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Protezione Civile, Esercito e tecnici del Parco, con il supporto di elicotteri e Canadair. Il rogo, secondo le prime ipotesi, sarebbe di natura dolosa, ma in tal senso sono in corso accertamenti da parte dei Carabinieri Forestali del reparto Parco. (ANSA).

Terremoto: sopralluogo a Visso, "task force per ripartire" - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VISSO, 20 SET - "La Regione, attraverso l'Ufficio speciale per la Ricostruzione, intende favorire la traduzione concreta delle prescrizioni contenute nei provvedimenti commissariali". Così l'assessore regionale delle Marche alla Ricostruzione Guido Castelli, a margine del sopralluogo che ha visto impegnati a Visso (Macerata), nella piazza principale e nelle zone circostanti, il direttore dell'Usr delle Marche Stefano Babini e i dirigenti dell'Usr Andrea Crocioni e Marco Trovarelli. Sotto esame la situazione del Comune in provincia di Macerata tra i più colpiti dalle scosse di terremoto del 2016, che hanno causato l'inagibilità pressoché totale del centro storico. Secondo le relazioni dei tecnici, la percentuale di edifici inagibili è pari al 94,75% dell'esistente. In seguito all'ordinanza speciale n. 26 "Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni" che sarà presto operativa, ha spiegato Castelli, "mettiamo quindi in campo una vera e propria task force per la parte attuativa del provvedimento, che è la più complessa e difficile. È un nostro modo di operare da sempre, e lo è ancora di più a Visso, uno dei Comuni più devastati dal sisma. Vogliamo una ricostruzione sicura in modo che certi eventi non debbano più ripetersi". L'ordinanza 26, ricorda la Regione, "prevede che l'Usr si occupi della demolizione e dello smontaggio di alcuni edifici, della creazione di aree per il deposito delle macerie, dell'cantierizzazione di alcune opere e dello spostamento provvisorio delle linee elettriche". Tra le azioni per cui l'Usr è stato designato come soggetto attuatore vi sono quindi anche la realizzazione delle linee elettriche provvisorie delle frazioni limitrofe di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio (importo previsionale di spesa, 756.500 euro); la viabilità provvisoria di cantiere, la creazione di aree di stoccaggio e le occupazioni temporanee di suolo privato nel capoluogo Visso (649.000 euro). Saranno competenza della Regione Marche, invece, "le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici pericolanti di Visso, Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio. "Dal sopralluogo è emersa una situazione estremamente complessa - ha spiegato il direttore Usr Babini -. In sostanza si è visto che il sisma ha danneggiato nuovamente in maniera grave gli edifici su cui si era già intervenuto in occasione dei precedenti terremoti, soprattutto quello del 1997, quindi la cosa importante è quella di non riutilizzare quelle stesse tecniche ma cercare qualcosa di risolutivo. È molto importante - ha aggiunto - che ci sia unità di vedute su questo aspetto, bisogna che i proprietari siano disponibili a valutare anche tipologie di intervento da mettere in atto utilizzando tecnologie non tradizionali - ha concluso -. Fondamentale pure che enti ed organismi collaborino con l'obiettivo di raggiungere questo nodale risultato: non si possono più adottare vie di mezzo ma è necessario pensare e porre in pratica soluzioni definitive". (ANSA).

Usa: morti per Covid superano quelli della Spagnola - Ultima Ora - ANSA

Il numero dei morti per Covid negli Stati Uniti supera quello dell'influenza Spagnola del 1918. I decessi per coronavirus sono saliti a 675.446, secondo i dati della Johns Hopkins University, superano i 675.000 di un secolo fa. (ANSA). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW YORK, 20 SET - Il numero dei morti per Covid negli Stati Uniti supera quello dell'influenza Spagnola del 1918. I decessi per coronavirus sono saliti a 675.446, secondo i dati della Johns Hopkins University, superano i 675.000 di un secolo fa. (ANSA).

"Sul clima agire subito, emergenza di entità uguale al Covid" (Draghi)

[Redazione]

Clima, alluvioni e calore. Gli effetti del clima mettono a rischio le città italiane - la Repubblica

[Redazione]

Le previsioni del Centro europeo mediterraneo se non si correrà ai ripari. A Napoli 90 giorni roventi in più. Allagamenti a Torino, Roma e Venezia --PARTIAL--

Fino a tre mesi in più di ondate di calore. Il clima sconvolgerà le città italiane - la Repubblica

Le previsioni del Centro Euro-mediterraneo in assenza di interventi. A Napoli estati roventi e senza fine. Allagamenti a Torino, Roma e Venezia

[Redazione]

Le previsioni del Centro Euro-mediterraneo in assenza di interventi. A Napoli estati roventi e senza fine. Allagamenti a Torino, Roma e Venezia--PARTIAL--

L`inviato Onu per il clima Mark Carney: "Convincere Cina e India a fare di più oppure sarà una catastrofe" - la Repubblica

[Redazione]

LONDRA. Lo chiamano il George Clooney delle banche, o il James Bond della finanza. Nel suo ultimo libro, però, Mark Carney cita Papa Francesco: "Bisogna far sì che il vino", lodato dal pontefice durante un incontro privato con il 56enne oggi inviato speciale dell'Onu per il clima ed ex governatore delle Banche centrali d'Inghilterra e Canada, "riprenda il sopravvento sulla tossica grappa".

Covid, morti in Usa superano quelli per la spagnola: oltre 675mila

Come influenza del 1918-1919, il coronavirus potrebbe non sparire mai del tutto. Gli scienziati sperano che col tempo si trasformi in un lieve...

[Redazione]

Come influenza del 1918-1919, il coronavirus potrebbe non sparire mai del tutto. Gli scienziati sperano che col tempo si trasformi in un lieve...--PARTIAL--

Clima, l'appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala

Clima, l'appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala. Il ruolo guida dell'Ue e i finanziamenti al Terzo Mondo, il premier ricorda...

[Marco Galluzzo]

Clima, appello di Draghi all'Onu: Azione immediata e su larga scala. ruolo guida dell'Ue e i finanziamenti al Terzo Mondo, il premier ricorda...--PARTIAL--

Bertolaso: "Rivedere le regole per le mascherine"

[Redazione]

Conferenza stampa per Guido Bertolaso, Attilio Fontana, Letizia Moratti e Pietro Foroni a Milano in occasione dell'inizio del terzo ciclo di inoculazione per i soggetti individuati dal Cts. "Circa 2.500 immunocompromessi, trapiantati e altri, sono stati vaccinati o vengono vaccinati oggi nelle strutture ospedaliere. Entro la metà di ottobre vaccineremo 150mila persone", ha dichiarato il coordinatore della campagna vaccinale in Lombardia, sottolineando l'impegno profuso dalla Regione in queste operazioni. "Nel momento in cui il generale Figliuolo ci dirà di partire con le Rsa (circa 80mila persone), con gli over 80 (circa 680mila) e i sanitari (396mila), noi da metà ottobre siamo pronti. Aspettiamo le indicazioni del governo e di Figliuolo, non diciamo: siamo bravi e partiamo prima. Aspettiamo come abbiamo sempre fatto", ci ha tenuto a precisare Guido Bertolaso, spegnendo sul nascere le polemiche di chi potrebbe accusare la Lombardia di fare uno scatto in avanti. Anche per la terza fase "ci sarà la presenza costante e confermata da parte del volontariato di Protezione civile", ha confermato l'assessore alla Protezione civile Pietro Foroni. La campagna vaccinale nella regione amministrata da Attilio Fontana sta procedendo a ritmo sostenuto, con una percentuale di vaccinati più alta rispetto a quella nazionale, come evidenziato dallo stesso governatore: "Vogliamo sottolineare con soddisfazione i numeri registrati finora: circa l'87% della popolazione lombarda ha ricevuto almeno una dose, circa l'82% ha completato il ciclo vaccinale". Concetto ribadito anche da Letizia Moratti: "Il piano vaccinale che sta andando bene in Lombardia ci ha permesso di essere da tre mesi in zona bianca. Abbiamo un'incidenza di 35,1 contagi ogni 100mila abitanti. E i dati di oggi sono in discesa. L'effetto della vaccinazione è positivo per le scuole ed estremamente positivo per i negozi, le palestre e tutte quelle attività che hanno bisogno di essere aperte". La Lombardia è stata la prima regione a cadere sotto i colpi del Covid ma nel corso dell'ultimo anno e mezzo ha riorganizzato i suoi strumenti per affrontare anche eventuali ulteriori ondate: "Le escludo, ma se dovesse accadere, non ci troveranno impreparati". Proprio perché la campagna vaccinale sta dando ottimi risultati, Guido Bertolaso ha ipotizzato una modifica delle misure di contenimento: "Si continua ad essere prudenti, ma magari qualcosa che crea disagio come mascherine e distanziamento merita di essere riveduto e corretto, non dico abolito ma magari riorganizzato". Una previsione sul medio-lungo periodo quella del coordinatore della campagna vaccinale in Lombardia: "Se i numeri continueranno a essere così positivi, non solo in Lombardia ma anche in tutte le altre regioni d'Italia, con qualche rara eccezione si può anche immaginare di dire che, laddove una Regione è in zona bianca da più di tre mesi, certe misure potrebbero anche essere alleggerite. Quindi l'uso della mascherina al di là dei luoghi molto affollati può essere in qualche modo ridotto". E in relazione alle manifestazioni no vax e no Green pass, Bertolaso non ha esitazioni: "Sarebbe ora che la facessero finita con questi dubbi e queste preoccupazioni... Siamo tutti molto ottimisti che nelle prossime settimane si possa arrivare a risultati definitivi".

I morti da Covid sono più dell'anno scorso. Perché non se ne parla? - Il Blog di Gioia Locati

[Redazione]

Morti per tutte le causeanno non si è ancora concluso perciòIstat ci permette di confrontare soltanto i mesi da gennaio a giugno dei due anni 2020 e 2021. Cliccate qui su decessi anni 2011-2021 e poi scaricate la Tavola decessi totali

L'allarme di Draghi alle Nazioni Unite: "L'emergenza climatica è come il Covid"

Il premier: accelerare la transizione energetica, eliminare il carbone

[Redazione]

Dopo l'intervento di venerdì scorso al vertice EuMed di Atene, Mario Draghi torna nuovamente sulla questione clima. Lo fa collegandosi in videoconferenza alla tavola rotonda Climate moment, che si svolge a New York nell'ambito degli appuntamenti della 76esima Assemblea generale delle Nazioni Unite. Una riunione che rientra in un'agenda piuttosto fitta sul fronte del dossier ambientale, un tema che sarà trattato anche al G20 di Roma del 30 e 31 ottobre e che sarà al centro della conferenza sul clima Cop26 che si terrà a Glasgow a inizio novembre (i lavori preparatori si apriranno a Milano il 28 settembre, con la pre-Cop26 a cui parteciperà anche Sergio Mattarella). D'altra parte, il problema dei cambiamenti climatici e delle conseguenze sulla produzione e sui costi dell'energia resta un tema centrale dell'agenda internazionale. Non è un mistero, infatti, che il caro-bollette (in Italia si è arrivati fino al 40% in più) sia dovuto anche al cosiddetto Green deal, che a fronte di indiscutibili e decisivi benefici per l'ambiente può comportare un incremento dei costi. La partita, però, nel lungo periodo non può non essere giocata, perché - spiega Draghi - se continuiamo con le politiche attuali raggiungeremo quasi 3 gradi di riscaldamento globale entro la fine del secolo e le conseguenze di un tale aumento delle temperature sarebbero catastrofiche. D'altra parte, è la premessa del premier nel suo intervento, l'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite ci ha detto tre cose: che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. Dunque, se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. I risultati del ritardo con cui la comunità internazionale sta affrontando il problema, peraltro, è già sotto gli occhi di tutti. Osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici, spiega Draghi. Serve, dunque, un'azione immediata. Perché questa è un'emergenza di uguale entità alla pandemia da Covid19. Insomma, anche se molti Paesi hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa un modello di crescita più verde e inclusivo, bisogna fare di più. È per questo che l'Italia sostiene con convinzione il ruolo guida dell'Unione europea nell'affrontare i cambiamenti climatici. Siamo determinati - dice Draghi - a porre l'Ue sulla giusta traiettoria per ottenere una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, e per azzerare le emissioni nette entro il 2050. Anche se oggi l'Unione europea è responsabile soltanto dell'8% delle emissioni globali. Per questo dovremmo convincere le persone e i Paesi a livello mondiale che accelerare la transizione energetica ha dei costi, ma genera anche grandi benefici. La premessa è che ormai tutti gli studi più accreditati mostrano una profonda interconnessione fra produzione di energia, emissioni di gas serra e cambiamenti climatici. Per questo è necessario agire subito. E l'Italia, dice Draghi, farà la sua parte. E ancora: Finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Determinanti in questo senso sono gli investimenti in energia pulita. Fissando azioni a lungo termine, ma anche nel breve periodo come accelerare la graduale eliminazione del carbone, sia a livello nazionale che internazionale.

Covid, lo spettro della fuga dal laboratorio. Corsa contro il tempo per accertare l'origine

Appello di sedici scienziati su "Lancet": "Sequenza insolita del genoma"

[Redazione]

La ricerca sulle origini del Sars-Cov-2 è in un momento critico e per gli scienziati si sta rapidamente chiudendo la finestra sulla fattibilità biologica di condurre il tracciamento di persone e animali all'interno e all'esterno della Cina. A sottolinearlo a fine agosto sulla rivista Nature sono gli autori del rapporto dell'Oms su come è emerso il Covid-19 e avvertono che un ulteriore ritardo rende biologicamente difficile un'indagine cruciale. Le sei priorità individuate, per cercare di individuare le origini del virus, stanno man mano venendo meno, poiché gli anticorpi Sars-Cov-2 diminuiscono, quindi raccogliere ulteriori campioni e testare le persone, che potrebbero essere state esposte prima di dicembre 2019, produrrà dati sempre minori; indagare sui siti di allevamenti selvatici è complicato, perché molti sono chiusi, tanti animali abbattuti, rendendo sempre più difficile trovare qualsiasi prova di ricaduta precoce del coronavirus. Difficoltoso è anche valutare i pipistrelli selvatici e altri potenziali bacini idrici o ospiti intermedi in Cina e nei paesi vicini e selezionare animali d'allevamento ad alto rischio. Restano i dubbi sull'origine in laboratorio, tanto che nei giorni scorsi 16 scienziati hanno chiesto un dibattito aperto su Lancet, sottolineando come alcune caratteristiche insolite della sequenza del genoma suggeriscono che il virus potrebbe derivare dall'ingegneria genetica. Mentre altri studiosi scrivono su Nature che i rappresentanti degli Stati membri dovrebbero negoziare termini dettagliati sulla questione delicata delle indagini sulle pratiche di laboratorio. Invitiamo la comunità scientifica e i leader dei paesi a unire le forze per accelerare gli studi, finché siamo ancora in tempo. Alcune settimane fa sulla rivista Cell 21 esperti di Università Usa, australiane, europee e della Xi'an Jiaotong-Liverpool University in Cina hanno pubblicato una revisione di varie ricerche, sottolineando che al momento non ci sono prove che Sars-Cov-2 abbia un'origine di laboratorio, né che l'Istituto possedesse o lavorasse su un progenitore del virus prima della pandemia. Il tutto sarebbe legato alla coincidenza di avere in città un laboratorio che studia coronavirus e che gli agenti patogeni spesso richiedono aree densamente popolate per stabilirsi. A confermare questa linea di indagine è anche un articolo appena pubblicato su Nature: il salto di specie (spillover) del virus Sars-Cov-2 dagli animali all'uomo potrebbe essere avvenuto in due situazioni indipendenti. L'ipotesi arriva dall'Università della California a San Diego, che ha valutato 1.716 genomi del virus e raccolti tra la fine 2019 e il febbraio 2020. Negli archivi è possibile osservare la presenza, sin dalle prime settimane dalla scoperta del virus, di due distinte varianti, note come A e B, che hanno una serie di nette differenze genetiche. Quindi è molto più probabile che la pandemia abbia avuto origine nel commercio di animali selvatici. Per raccogliere ulteriori prove, gli studiosi prevedono di eseguire simulazioni al computer e testare in che modo uno spillover multiplo potrebbe combaciare con la diversità dei genomi virali noti.

Covid, da Usa via libera a viaggiatori vaccinati da Ue e Gran Bretagna: a novembre termina il divieto imposto da Trump

Da novembre si allenteranno le restrizioni per chi viaggia verso gli Stati Uniti da Unione europea e Gran Bretagna: potranno entrare negli Usa i passeggeri vaccinati. Lo riporta il Financial Times...

[Redazione]

Da novembre si allenteranno le restrizioni per chi viaggia verso gli Stati Uniti da Unione europea e Gran Bretagna: potranno entrare negli Usa i passeggeri vaccinati. Lo riporta il Financial Times citando alcune fonti, secondo le quali l'annuncio ufficiale è atteso nelle prossime ore. Il virus sta migliorando la diffusione nell'aria: Ora corre 100 volte di più. Lo studio dagli Stati Uniti APPROFONDIMENTI LA MAPPAPandemia, la classifica dei Paesi dove viene gestita meglio IL CASOLA variante Delta spaventa gli Stati Uniti MONDOVideo Stop al divieto imposto dall'amministrazione Trump La Casa Bianca dovrebbe annunciare la nuova politica sui viaggi nelle prossime ore, mettendo di fatto fine ai 18 mesi di divieto imposti da Donald Trump all'inizio della pandemia e poi mantenuti da Joe Biden. Il cambio di rotta dell'amministrazione Biden, che arriva all'avvio dei lavori dell'assemblea dell'Onu e mentre le tensioni fra Stati Uniti e Francia sono alte, si inserisce - affermano alcune fonti - in una revisione più ampia sui viaggi internazionali volta a sostituire i divieti al momento in vigore per differenti aree del mondo.

Maltempo, i video dei tornado nel Bresciano e nel Pavese

Sette tornado hanno devastato nella giornata di ieri diversi comuni della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Le squadre dei Vigili del Fuoco hanno...

[Redazione]

Sono almeno sette i tornado che ieri hanno causato ingenti danni e seminato il panico in diversi comuni della Lombardia. Le squadre dei Vigili del Fuoco hanno ricevuto svariate richieste di intervento nelle zone di Marzano e Roncaro (Pavia), Soresina (Cremona), Castiglione dello Stiviere (Mantova) Corte Palasio (Lodi), Settimo Milanese (Milano) e Manerbio (Brescia). #Tornado #Manerbio #Italia #Brescia, #Lombardy #ITALY#Lombardia #Settimo #Roncaro #CortePalasio #Soresina #Trombaaria #tormenta #maltempo #unwetter #temporale#Tornado Manerbio Italien | Grosso tornado a Manerbio | Tornado Manerbio <https://t.co/1TgQX4YCLO> via @YouTube Agjencia eMagic (@agjenciaemagic) September 20, 2021 Altre trombearia si sono formate nel modenese e a Fossoli di Carpi, in Emilia-Romagna, dove è stata colpita gravemente la scuola di volo dell areoporto della città. Le forti raffiche di vento abbattuto alberi e distrutto in parte tetti di case e capannoni. #Tornado #Manerbio #Italia #Brescia, #Lombardy #ITALY#Lombardia #Settimo #Roncaro #CortePalasio #Soresina #Trombaaria #tormenta #maltempo #unwetter #temporale#Tornado Manerbio Italien | Grosso tornado a Manerbio | Tornado Manerbio <https://t.co/1TgQX4YCLO> via @YouTube Agjencia eMagic (@agjenciaemagic) September 20, 2021 Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima, Draghi: Emergenza di uguale entità a quella di pandemia

[Redazione]

Roma, 20 set. (LaPresse) È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia, ma questa è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione ad affrontare i cambiamenti climatici. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, alla tavola rotonda Climate Moments, organizzata nella settimana di alto livello della 76esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata
Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme
Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima, Draghi: Ridurre gas serra o non conteremo cambiamento sotto 1,5 gradi

Roma, 20 set. (LaPresse) - "L'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite ci ha detto tre cose: che la nostra azione dovrebbe essere

[Redazione]

Roma, 20 set. (LaPresse) Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite ci ha detto tre cose: che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. E se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, alla tavola rotonda Climate Moments, organizzata nella settimana di alto livello della 76esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Dall'altro lato, vediamo che ciò sta già avvenendo, perché osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici. Perciò, questo ci richiede anche un'azione immediata in materia di adattamento, ha aggiunto. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima, Draghi: Rafforzare sforzi comuni per accelerare eliminazione carbone

Roma, 20 set. (LaPresse) - "Le politiche attuali sono insufficienti per permettere alle emissioni di energia mondiali di ritornare ai livelli del 2019 entro

[Redazione]

Roma, 20 set. (LaPresse) Le politiche attuali sono insufficienti per permettere alle emissioni di energia mondiali di ritornare ai livelli del 2019 entro il 2022, e di continuare a crescere dopo il 2030. Questa tendenza è ben lontana dalla traiettoria necessaria ad azzerare le emissioni nette entro il 2050. La sfida è evidente: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030 e di fornire ad oltre 2,6 milioni di persone un accesso a energie pulite per cucinare. Noi tutti dobbiamo non soltanto fissare degli obiettivi a lungo termine, ma anche allineare le azioni concrete a breve termine. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, alla tavola rotonda Climate Moments, organizzata nella settimana di alto livello della 76esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite. (Segue) Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima, Draghi: Rapidità flussi investimento verso energia pulita cruciale

[Redazione]

Roma, 20 set. (LaPresse) Molti Paesi, come l'Italia, hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che è necessario fare di più. Noi siamo senz'altro un Paese che sostiene con convinzione il ruolo guida dell'Unione europea nell'affrontare i cambiamenti climatici. Siamo determinati a porre l'Ue sulla giusta traiettoria per ottenere una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, e per azzerare le emissioni nette entro il 2050. Ma l'Unione europea oggi è responsabile soltanto dell'8% delle emissioni globali. Studi recenti mostrano la profonda interconnessione fra produzione di energia, emissioni di gas serra e cambiamenti climatici. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, alla tavola rotonda Climate Moments, organizzata nella settimana di alto livello della 76esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Perciò, dovremmo convincere le persone e i Paesi a livello mondiale che accelerare la transizione energetica ha dei costi, ma genera anche grandi benefici ha aggiunto -. Soprattutto nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, la rapidità dei flussi di investimento indirizzati verso energia pulita è cruciale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Casamonica, Raggi: Sentenza non cancella soprusi ma clima cambiato

Roma, 20 set. (LaPresse) - "Io di fronte al clan dei Casamonica non mi sono mai piegata, non ho mai indietreggiato di un passo, non ho mai avuto paura di

[Redazione]

Roma, 20 set. (LaPresse) Io di fronte al clan dei Casamonica non mi sono mai piegata, non ho mai indietreggiato di un passo, non ho mai avuto paura di loro. Ho sempre lottato per il bene dei romani a volto scoperto, ho chiamato per nome e cognome chi ha umiliato e offeso la città. Vivo sotto scorta per questo. Oggi il tribunale di Roma ha confermato associazione a delinquere di stampo mafioso. Ha confermato che è mafia. Questa sentenza non cancella gli anni di soprusi e violenze, ma è un risultato importante per chi vive in questa città. È la conferma che a Roma il clima è cambiato. Lo scrive su Facebook la sindaca della Capitale, Virginia Raggi. Noi non ci siamo mai girati dall'altra parte, non siamo mai stati indifferenti, ma abbiamo affrontato con coraggio i clan che da anni spadroneggiavano, approfittando delle paure dei cittadini onesti. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Scuola, Piano anti-Covid: 8 studenti su 10 promuovono il proprio istituto. Ma contagi e assembramenti minacciano la presenza

[Redazione]

Menu di navigazione Pochi intoppi nel controllo dei Green Pass per il personale scolastico. Laddove il distanziamento è a rischio ci sono le mascherine e il ricambio dell'aria è garantito ovunque. Dentro tutto (o quasi) è filato liscio, fuori è ancora molto da rivedere. La prima settimana di scuola, per gli istituti italiani, era un banco di prova importante. Dopo mesi di confronto a vari livelli, bisognava vedere se le regole introdotte (o riproposte) per garantire la didattica in presenza avrebbero funzionato, scongiurando rischi di contagio e ritorno alla Dad. Un vero e proprio test che, stando al giudizio dato dai 2.500 studenti delle superiori intervistati da Skuola.net dopo i primi giorni di lezione, sembra essere stato superato. Per lo meno all'interno delle scuole: ben 8 alunni su 10, infatti, promuovono il tipo di organizzazione messo in piedi dal proprio istituto. Tutto intorno, invece, c'è il sospetto che anche quest'anno si dovranno fare a lungo i conti con assembramenti e trasporti poco efficienti. ***Iscriviti alla Newsletter Speciale coronavirus Per ora il tutto in presenza annunciato dal Ministro Bianchi sembra essere confortato dalle statistiche: solo 1% del campione dichiara di aver fatto ricorso alla Dad in forma parziale a causa della mancanza di spazi. Tuttavia le quarantene disposte dalle Asl in caso di positività acclamate in classe sembrano confermarsi come il nemico numero uno della didattica in presenza: circa il 3% è già dovuto tornare a collegarsi online alle lezioni invece che andare fisicamente in classe. Nel resto dei casi, a dare una mano alla didattica in presenza, potrebbero essere stati gli stessi studenti: quasi il 90% dice che nella propria classe come minimo la metà degli alunni è già vaccinata. Gli istituti, dunque, preferiscono non rischiare. Lo certifica una volta di più anche la questione del ricambio dell'aria nelle aule. Il Piano del Ministero dell'Istruzione per la ripartenza prevede che ci sia un costante ricambio dell'aria in classe, utilizzando anche sistemi automatici (che però sono presenti solo in 1 caso su 10) o in alternativa aprendo di tanto in tanto porte e finestre. Ma la maggior parte delle scuole, per evitare problemi, preferisce far tenere le finestre costantemente aperte: una condizione con cui devono convivere circa 3 studenti su 4 (per lo meno finché il clima lo consentirà); mentre per il 12% ciò avviene ad ogni cambio d'ora. Evidentemente ai presidi, per stare tranquilli, non basta l'introduzione del Green Pass obbligatorio per i docenti e per il personale scolastico. Pur essendo quasi tutti riusciti a far partire immediatamente a pieno regime la macchina organizzativa: agli occhi del 90% dei ragazzi i controlli si sono svolti regolarmente. Anche se, va detto, la squadra degli insegnanti era spesso incompleta: in 4 casi su 10, nei primi giorni di scuola, una o più cattedre sono rimaste vuote. Fin qui la situazione interna agli istituti. Tutto sommato soddisfacente. Ma l'obiettivo di far iniziare, proseguire e finire l'anno scolastico in presenza per essere centrato ha bisogno che altri tasselli vadano al loro posto. Inutile che la scuola sia un ambiente protetto se fuori le regole saltano. Quasi 8 studenti su 10, ad esempio, riportano di quotidiani assembramenti all'ingresso o all'uscita di scuola. Questo nonostante, per oltre il 60% dei ragazzi, siano stati stabiliti degli ingressi scaglionati a gruppi e per la metà (50%) siano stati addirittura introdotte due o più fasce orarie di lezione. Senza dimenticare il problema dei problemi: i trasporti. Tra chi utilizza i mezzi pubblici per andare a scuola, circa 1 su 2 è convinto che nulla sia cambiato: autobus, tram, treni e metropolitane sono strapieni; come se non ci fosse una pandemia. E per un altro 40% la situazione è fattibile ma il corretto distanziamento è comunque una chimera. Cosa ancora più grave, tantissimi (62%) riportano che c'è ancora qualcuno che non indossa la mascherina a bordo. Senza che nessuno lo costringa a met

terla: appena 1 su 4 si è imbattuto in quel personale di controllo che doveva essere potenziato proprio in occasione del back to school. Il Ministro Bianchi aveva fatto due promesse a dir poco impegnative per l'apertura dell'anno scolastico: mai più Dad e tutti i prof in cattedra fin dal primo giorno di scuola. Secondo quanto riportano gli studenti, la prima è stata sostanzialmente mantenuta - sottolinea Daniele Grassucci, direttore di Skuola.net - mentre sulla seconda forse ci sarà bisogno di qualche giorno in più, ma spesso la scuola ha assicurato che arriveranno presto.

Considerando che in alcune realtà, in passato, organico si completava anche a ottobre inoltrato, la situazione sembra comunque migliore del passato. A preoccupare per la tenuta della scuola in presenza sono invece le quarantene: i casi, isolati, di classi in Dad riportati dalle cronache locali sembrano supportati anche dal dato nazionale rilevato da Skuola.net. Ma conoscendo la velocità con cui si muove il virus, tra una settimana potrebbero essere molti di più, a meno che non cambino le regole. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, l'Italia parte con la terza dose del vaccino. Pfizer: "Risultati positivi nei test sui bambini da 5 a 11 anni"

[Redazione]

Covid, Italia parte con la terza dose del vaccino. Pfizer: Risultati positivi nei test sui bambini da 5 a 11 anni

Emergenza clima in Australia: in tre anni la popolazione dei koala è scesa del 30 per cento - La Stampa

[Redazione]

Menu di navigazioneLa popolazione di koala è diminuita del 30% dal 2018 ad oggi in tutta l'Australia, a causa di fattori come il cambiamento climatico, la deforestazione, l'estrazione mineraria, l'agricoltura e i devastanti incendi del bush (le aree di prateria e di boscaglia). Il rapporto della Australian Koala Foundation (AKF), sostiene che la popolazione dei marsupiali è diminuita da tra 45.745 e 82.170 nel 2018, a tra 32.065 e 57.920 oggi. Lo stato del Nuovo Galles del Sud, sulla costa orientale dell'Australia e il più popoloso dell'isola-continente, ha riportato un declino della popolazione di koala del 41%, mentre quasi 50 aree habitat per i marsupiali del Paese sono scomparse, aggiunge il documento.Lo stato è stato teatro degli incendi della "Black Summer" che hanno ucciso 34 persone, bruciato più di 5.000 edifici e 186.000 chilometri quadrati di terreno, e colpito 3 miliardi di animali, tra cui 60.000 koala che sono morti tra le fiamme o dopo essere fuggiti da esse. I terribili incendi del 2019-20 hanno contribuito, naturalmente, a questo risultato, ma non sono certamente l'unica ragione per cui stiamo assistendo a un declino delle popolazioni di koala, ha detto il direttore dell'AKF Deborah Tabart in una dichiarazione, citando altri fattori come siccità, ondate di calore o mancanza di accesso all'acqua.Segui LaStampa.it su Facebook (clicca qui), Twitter (clicca qui) e Instagram (clicca qui) Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Clima, Draghi: "Un'emergenza come la pandemia: bisogna agire subito. Ma le sole risorse pubbliche non bastano"

Il premier al Climate Moment di New York: Ridurre gas serra o non conterremo il cambiamento sotto 1,5 gradi

[Redazione]

Menu di navigazione Il premier al Climate Moment di New York: Ridurre gas serra o non conterremo il cambiamento sotto 1,5 gradi NEW YORK.emergenza-clima richiede, a questo punto, una risposta immediata come la pandemia da Covid: non è più tempo, bisogna agire. E quanto ha sostenuto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo al Climate Moment in corso a New York. L'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite dice il nostro premier ci ha detto tre cose: che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. E se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. Vero che il mondo sta lottando con tutte le forze contro la pandemia, e l'attenzione globale è concentrata ora sulla sfida al Covid, ma il clima ricorda Draghi è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione ad affrontare i cambiamenti climatici. Il premier cita gli eventi meteorologici estremi che nelle scorse settimane sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici, e ricorda che molti Paesi, come l'Italia, hanno già deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia insiste, sappiamo già che è necessario fare di più. La sfida è un cammino progressivo. Noi tutti dice Draghi - dobbiamo non soltanto fissare degli obiettivi a lungo termine, ma anche allineare le azioni concrete a breve termine. La sfida è evidente: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030 e di fornire ad oltre 2,6 milioni di persone un accesso a energie pulite per cucinare. Ad esempio, avremo bisogno di rafforzare gli sforzi comuni nell'accelerare la graduale eliminazione del carbone sia a livello nazionale che internazionale. E dobbiamo davvero prendere il nostro destino nelle nostre mani su questo aspetto. Draghi ricorda come il vertice del G20 che si terrà prossimamente a Roma e la COP26 di Glasgow siano un'opportunità imperdibile sia per rispondere a queste sfide, sia per dimostrare la nostra determinazione collettiva. Ricorda anche che nei prossimi giorni centinaia di giovani si riuniranno a Milano, all'Youth4Climate per contribuire alla discussione sulle priorità dell'azione climatica: è una grande aspettativa sulla nostra leadership da parte delle giovani generazioni. Il nostro successo verrà misurato sulla nostra capacità di rispondere alle loro istanze con azioni ambiziose. Finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari conclude Draghi. Allo stesso tempo, dobbiamo essere consapevoli che le sole risorse pubbliche non possono sopportare intero costo della transizione: mobilitare il settore privato è ugualmente cruciale. In questa direzione, gli investimenti pubblici dedicati alla ricerca e sviluppo devono diventare priorità per ambiti strategici come elettrificazione, idrogeno, la bioenergia, la cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio, che oggi ricevono soltanto circa un terzo del finanziamento pubblico. Nel frattempo la fissazione del prezzo del carbonio può essere uno degli strumenti per accelerare la transizione verde. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora

per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Borgo Dora, incubo allagamenti dopo i nubifragi. L'ira dei residenti: "Servono lavori urgenti"

I problemi nel tratto che porta all'Arsenale della Pace: quando piove la conca si trasforma in lago

[Redazione]

Menu di navigazione
I problemi nel tratto che porta all'Arsenale della Pace: quando piove la conca si trasforma in lago
TORINO. Ancora sott'acqua. Un'altra volta a cercare di proteggere cantine e botteghe dagli allagamenti, quelli che per tutta l'estate hanno colpito la parte più bassa di Borgo Dora. Domenica mattina sono bastati appena quindici minuti di pioggia intensa per rivedere lo stesso scenario, nel tratto di via Borgo Dora che porta all'Arsenale della Pace. Una specie di conca che, spesso e volentieri, si trasforma in un laghetto artificiale. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per 3 mesi poi 4,99 /mese per 6 mesi Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

"Viviamo accanto a una frana, a San Mauro nessun intervento in 10 anni"

La protesta dei residenti: facciamo ancora i conti con i danni dell'alluvione del 2011

[Redazione]

Menu di navigazione
La protesta dei residenti: facciamo ancora i conti con i danni dell'alluvione del 2011
SAN MAURO. Quella frana minaccia la mia casa. Ogni volta che piove mi faccio il segno della croce. E, di notte, se è il temporale quasi non riesco a chiudere occhio per paura di dover scappare da un momento all'altro. È così anche per altre famiglie che vivono qui. Parla così Adelaide Del Vecchio. Preoccupata, insieme al marito Azelio Stramaccia osserva dal balcone la porzione di frana venuta giù nel suo giardino. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per 3 mesi poi 4,99 /mese per 6 mesi Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, Pfizer chiede l'ok per il vaccino ai bambini dai 5 agli 11 anni

Gli Stati Uniti aprono ai viaggiatori dall'Unione Europea. Da inizio ottobre Green Pass obbligatorio per entrare in Vaticano

[Redazione]

Menu di navigazione
Gli Stati Uniti aprono ai viaggiatori dall'Unione Europea. Da inizio ottobre Green Pass obbligatorio per entrare in Vaticano
Pfizer e Biontech chiederanno a Fda e Ema di approvare il vaccino per i bambini nella fascia di età tra i 5 e gli 11 anni. Secondo gli studi clinici presentati dalle sue società il siero a Rna messaggero, a dosaggio inferiore rispetto a quello somministrato agli adolescenti, sarebbe sicuro e ben tollerato, con una risposta robusta contro l'infezione da coronavirus. Questo contenuto è riservato agli abbonati
1 /mese per 3 mesi
poi 4,99 /mese per 6 mesi
Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana
prezzo bloccato
Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale
Sei già abbonato? Accedi
Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, negli Stati Uniti superati i morti della Spagnola

Sono oltre 676 mila i nuovi decessi registrati nell'Unione da inizio pandemia. Un dato che supera quello del 1918-1919

[Redazione]

Menu di navigazione Sono oltre 676 mila i nuovi decessi registrati nell'Unione da inizio pandemia. Un dato che supera quello del 1918-1919. I morti di Covid negli Stati Uniti superano quelli dell'influenza spagnola. Con 676.000 decessi, il coronavirus ha ucciso più americani dell'epidemia scoppiata nel 1918-1919. Nelle ultime settimane l'Unione registra un robusto aumento dei morti, trainato dalla diffusione della variante Delta che come altrove è responsabile del 100% dei nuovi casi e dal rallentamento della campagna vaccinale, in particolare negli Stati del Sud. Se ad agosto erano 438 i nuovi decessi giornalieri registrati in media, quelli della settimana appena trascorsa hanno sfondato la soglia dei 1800. Aumentano anche i contagi: si passa dagli 80 mila del mese scorso ai 138 mila del 20 settembre. Dati paragonabili a quelli raggiunti a gennaio, quando la quota di vaccinati più bassa di adesso. Sono circa 80 milioni di americani che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose. Il piano della Casa Bianca è quello di ridurre questa quota introducendo norme più stringenti con il settore lavorativo privato. La American Airlines, per esempio, ha introdotto l'obbligo di vaccinazione per i suoi dipendenti. Sono allo studio permessi retribuiti per la vaccinazione, destinati alla maggior parte dei lavoratori statunitensi. Quando iniziò la spagnola, negli Usa vivevano poco più di 100 milioni di abitanti, mentre oggi sono 330 milioni. Il Covid avrebbe quindi provocato un morto ogni 500 americani, mentre la Spagnola uno ogni 150. Il Covid ha provocato nel mondo 4,7 milioni di vittime. Un numero molto inferiore agli oltre 50 milioni di persone morte di influenza tra il 1918 ed il 1919. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid, l'origine del virus. La lettera di 16 scienziati su The Lancet: "Non sappiamo come è arrivato all'uomo. Appello per un dibattito"

[Redazione]

Un appello per un dibattito scientifico obiettivo, aperto e trasparente. Sono sedici gli scienziati, soprattutto francesi, che hanno firmato una lettera pubblicata il 17 settembre sulla rivista The Lancet sulla necessità di capire l'origine del virus Sars Cov 2. I ricercatori sostengono che allo stato non ci sono prove scientificamente convalidate che supportino direttamente un'origine naturale: non è stato ancora identificato il famoso ospite intermedio (il pangolino è stato scartato da tempo), non si è ancora ricostruito il percorso che ha portato il virus dalle grotte dello Yunnan a Wuhan, la città cinese considerata il focolaio dell'epidemia diventa mondiale, non si è avuto accesso ai siti e alla documentazione e ai dati grezzi, alcune caratteristiche insolite della sequenza del genoma suggeriscono che potrebbero derivare dall'ingegneria genetica, in passato sono state documentate fughe di agenti patogeni da laboratori. Leggi Anche Covid, nuova ipotesi sull'origine: Nato forse da due salti di specie. Lo studio su oltre 1700 genomi del virusL intervento degli studiosi parte dalla seconda lettera pubblicata su The Lancet, quella del 5 luglio 2021, da parte di un gruppo di scienziati (Charles Calisher dell'Università del Colorado, primo autore) che a febbraio del 2020 aveva sostenuto l'origine naturale del virus e il successivo passaggio all'uomo. Nella prima lettera gli autori, scartando ipotesi di un virus nato in laboratorio, scrivevano che condannavano le teorie della cospirazione che suggeriscono che il Covid 19 non ha un'origine naturale. Secondo Jacques van Helden, dell'Università di Marsiglia, e gli altri scienziati firmatari dell'appello quella dichiarazione ottenne l'effetto di silenziare il dibattito scientifico anche tra i giornalisti scientifici. Nella lettera successiva di Calisher e gli altri (quella del luglio scorso), si leggeva: Crediamo che l'indizio più forte derivante da prove nuove, credibili e sottoposte a revisione paritaria nella letteratura scientifica sia che il virus si è evoluto in natura, mentre i suggerimenti di una fonte di fuga di laboratorio della pandemia rimangono senza prove scientificamente convalidate che lo supportino direttamente nelle riviste scientifiche peer-reviewed. Nel testo si ponevano alcune domande come quella, tuttora senza risposta, su come il virus ci abbia raggiunto. Comprendiamo anche che potrebbero volerci anni di studio sul campo e di laboratorio per assemblare e collegare i dati essenziali per raggiungere conclusioni razionali e oggettive, ma questo è ciò che la comunità scientifica globale deve sforzarsi di fare scrivevano appellandosi all'Oms e alla comunità scientifica per raggiungere un risultato che significa anche essere pronti a eventuali future nuove sfide. Leggi Anche Covid, qual è l'origine del virus? Le ipotesi a confronto, le indagini Usa e il finanziamento (bloccato) all'Istituto di Virologia di Wuhan Per i sedici scienziati, guidati da van Helden, finora non ci sono prove scientificamente convalidate che supportino direttamente un'origine naturale: Il fatto che l'agente eziologico del Covid 19 discenda da un virus naturale è ampiamente accettato, ma questo non spiega come sia arrivato a infettare l'uomo. Secondo questi ricercatori opporre due ipotesi di ingegneria di laboratorio contro zoonosi (origine in natura e passaggio dall'animale all'uomo) è un errore perché esclude altri scenari possibili. La loro ipotesi che sebbene prove considerevoli supportino le origini naturali di altri focolai come Mers e Sars dopo 19 mesi di indagini, manca ancora il progenitore prossimale di Sars Cov 2. Non sono stati identificati né il percorso dell'ospite dai pipistrelli all'uomo, né il percorso geografico dallo Yunnan (dove sono stati campionati i virus più strettamente correlati alla SARS-CoV-2) a Wuhan (dove è emersa la pandemia). Più di 80.000 campioni raccolti da siti di fauna selvatica e allevamenti cinesi sono risultati tutti negativi. Inoltre, la comunità di ricerca internazionale non ha accesso ai siti, ai campioni o ai dati grezzi. Sebbene lo studio congiunto Oms-Cina abbia concluso che l'origine del laboratorio era estremamente improbabile. Leggi Anche Usa attaccano il rapporto Oms sul virus: La Cina ha aiutato a scrivere il dossier. Preoccupati sul metodo Un'origine correlata alla ricerca è plausibile scrivono i ricercatori - È necessario affrontare due questioni: evoluzione del virus e introduzione nella popolazione umana. Da luglio 2020, diversi articoli scientifici sottoposti a revisione paritaria hanno discusso la

probabilità di un origine del virus correlata alla ricerca. Alcune caratteristiche insolite della sequenza del genoma Sars Cov 2 suggeriscono che potrebbero derivare dall'ingegneria genetica, un approccio ampiamente utilizzato in alcuni laboratori di virologia. In alternativa, l'adattamento all'uomo potrebbe derivare da una selezione di laboratorio non diretta durante il passaggio seriale in colture cellulari o animali da laboratorio, compresi i topi umanizzati. Topi geneticamente modificati sostengono per mostrare il recettore umano per il virus Sars Cov 2 (ACE2) sono stati utilizzati in progetti di ricerca finanziati prima della pandemia, per testare l'infettività di diversi ceppi virali. La ricerca di laboratorio include anche approcci mirati come gain-of-function che si basano su virus chimerici per testare il loro potenziale per attraversare le barriere delle specie. Il virus potrebbe essere stato campionato in natura, modificato e potenziato per essere studiato oppure una contaminazione correlata alla ricerca potrebbe derivare dal contatto con un virus naturale durante la raccolta sul campo, il trasporto dal campo a un laboratorio, caratterizzazione di pipistrelli e virus dei pipistrelli in laboratorio o da un virus non naturale modificato in laboratorio. Ci sono casi ben documentati di fughe di agenti patogeni dai laboratori. La raccolta sul campo, l'indagine sul campo e la ricerca in laboratorio su potenziali agenti patogeni pandemici richiedono protezioni ad alta sicurezza e una cultura della sicurezza forte e trasparente. Tuttavia, gli esperimenti sui coronavirus correlati alla Sars vengono eseguiti di routine a livello di biosicurezza che è conforme alle raccomandazioni per i virus che infettano animali non umani, ma è inappropriato per esperimenti che potrebbero produrre virus adattati all'uomo per effetto della selezione o mutazioni orientate. Leggi Anche Covid, biologo Usa sostiene di aver recuperato dati di sequenziamento cancellati dall'archivio dei National Institutes of Health La conclusione è quindi che attualmente non ci siano prove convincenti per scegliere tra un'origine naturale (cioè un virus che si è evoluto ed è stato trasmesso all'uomo esclusivamente tramite il contatto con animali selvatici o allevamento) e un'origine correlata alla ricerca (che potrebbe essersi verificata al campionamento sul campo, durante il trasporto o all'interno del laboratorio e potrebbe aver coinvolto virus naturali, selezionati o ingegnerizzati). Una valutazione basata sull'evidenza, indipendente e priva di pregiudizi richiede una consultazione internazionale di esperti di alto livello senza conflitti di interesse, provenienti da varie discipline e paesi; il mandato sarà quello di stabilire i diversi scenari e le ipotesi associate, quindi proporre protocolli, metodi e dati necessari per chiarire la questione dell'origine del Sars Cov2. Al di là di questo problema, è importante continuare a discutere sul rapporto rischio-beneficio delle attuali pratiche di ricerca sul campo e di laboratorio, compresi gli esperimenti di gain of function, nonché le attività umane che contribuiscono agli eventi zoonotici. Appello alle riviste scientifiche di pubblicare analisi approfondite di tutte le ipotesi. Inoltre secondo i firmatari le ipotesi relative alla ricerca non sono disinformazione e congetture. Ancora più importante, la scienza abbraccia ipotesi alternative, argomenti contraddittori, dimostrazione, confutabilità e dibattito. Partire da questo principio rischia di stabilire dogmi, di abbandonare l'essenza della scienza e, peggio ancora, di aprire la strada a teorie del complotto. Invece, la comunità scientifica dovrebbe portare questo dibattito in un luogo a cui appartiene: le colonne delle riviste scientifiche. La lettera su The Lancet del 19 febbraio del 2020 La lettera su The Lancet del 5 luglio 2021 La lettera su The Lancet del 17 settembre Sostieni il fatto quotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fatto quotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus The Lancet Vaccino Covid Articolo Precedente Vaccino Covid, lo studio sui dati di Israele: La terza dose fa calare sostanzialmente i tassi di infezione e di malattia grave

Clima, Draghi: "È un'emergenza pari alla pandemia. Politiche attuali sono insufficienti, finanziare la transizione è cruciale"

[Redazione]

Nel suo intervento al Climate Moment in corso a New York, il premier annuncia da parte dell'Italia "un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane" e ribadisce la necessità di "fare di più" per arrivare "ad azzerare le emissioni nette entro il 2050". Parole che ribadiscono la linea del governo, dopo le dichiarazioni della scorsa settimana sul dibattito aperto dal suo ministro Cingolani. L'emergenza climatica è di uguale entità a quella pandemica. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, torna a parlare di clima e transizione energetica, ribadendo che l'Italia farà la sua parte. Nel suo intervento al Climate Moment in corso a New York, il premier assicura che il governo è pronto ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane. Per Draghi è necessario accelerare sullo stop al carbone e fissare il prezzo del carbonio può essere uno degli strumenti per accelerare la transizione verde. Il premier ribadisce anche che bisogna fare di più perché le politiche attuali sono insufficienti per arrivare ad azzerare le emissioni nette entro il 2050. Quindi, il ragionamento di Draghi, finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Parole che tornano a ribadire i concetti già espressi nell'ultima settimana, quando il premier è intervenuto in più occasioni per dettare la linea del governo dopo le dichiarazioni del suo ministro Roberto Cingolani, che ha ricondotto gli attesi rincari delle bollette di luce e gas a un "effetto indesiderato" del processo di transizione ecologica. Già sei giorni fa Draghi ricordava l'importanza di accelerare su decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, con uno Stato pronto ad aiutare le imprese. Poi, venerdì scorso, il premier poneva ancora l'accento sulla necessità di una transizione senza compromessi per evitare la catastrofe, ma proteggendo i più deboli dai costi sociali. Concetti che Draghi ha rimarcato durante il suo intervento in videoconferenza alla Tavola rotonda sui Cambiamenti climatici: Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite ci ha detto tre cose: che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. E se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. Dall'altro lato, vediamo che ci sta già avvenendo, perché osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici. Perciò, questo ci richiede anche un'azione immediata in materia di adattamento. È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia ha aggiunto Draghi ma questa è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione ad affrontare i cambiamenti climatici. Dovremo rafforzare gli sforzi comuni nell'accelerare la graduale eliminazione del carbone sia a livello nazionale che internazionale. E dobbiamo davvero prendere il nostro destino nelle nostre mani su questo aspetto, ha proseguito il premier. Gli investimenti pubblici dedicati alla ricerca e sviluppo devono diventare priorità per ambiti strategici come elettrificazione, idrogeno, bioenergia, cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio, che oggi ricevono solo circa un terzo del finanziamento pubblico. La fissazione del prezzo del carbonio può essere uno degli strumenti per accelerare la transizione verde. Poi Draghi ha ribadito l'importanza di coinvolgere il settore privato: Dobbiamo essere consapevoli che le sole risorse pubbliche non possono sopportare l'intero costo della transizione. Mobilitare il settore privato è ugualmente cruciale. Le autorità pubbliche, attraverso investimenti mirati e politiche abilitanti, possono creare le condizioni per dare impulso agli investimenti privati. Molti Paesi, come l'Italia, hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che è necessario fare di più, ha proseguito Draghi. Le politiche attuali sono insufficienti per impedire alle emissioni di energia mondiali di ritornare ai livelli del 2019 entro il 2022 e di continuare a crescere dopo il 2023. Questa tendenza è ben lontana dalla traiettoria necessaria ad azzerare le emissioni nette entro il 2050. La sfida è evidente: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità

generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030?, ha spiegato il presidente del Consiglio. Il vertice del G20 che si terrà prossimamente a Roma e la COP26 di Glasgow sono un'opportunità imperdibile per rispondere alle sfide sul clima e dimostrare la nostra determinazione collettiva. Come Presidenza del G20 e partner del Regno Unito nella COP26, l'Italia sta facendo del suo meglio per promuovere la fiducia necessaria su questi temi a livello multilaterale, ha poi aggiunto ancora il premier. È una grande aspettativa sulla nostra leadership da parte delle giovani generazioni. Il nostro successo verrà misurato sulla nostra capacità di rispondere alle loro istanze con azioni ambiziose, ha sottolineato Draghi. Perciò ha concluso finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa Redazione I Casamonica sono un clan di mafia: il maxi processo si conclude con più di 40 condannePfizer: Il vaccino è sicuro per bambini da 5 a 11 anni. I pediatri: È ok dell'azienda, aspettiamo quello delle autorità. Burioni critico: Testato su pochi casi Biden cancella il divieto di Trump: da novembre i viaggiatori vaccinati potranno entrare negli Stati Uniti

2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Covid, Ricciardi: "Nuovo lockdown generalizzato? Solo con variante pi  contagiosa della Delta ma per ora mi sento di escluderlo"

[Redazione]

Nuovi lockdown? Al momento, con questa variante e con le attuali misure che abbiamo preso, mi sento di escludere un nuovo lockdown generalizzato. Ci  non toglie che in determinate circostanze, con determinati focolai, si possano prendere delle misure locali, non generalizzate. Cos , nella trasmissione Restart 264, su Cusano Italia Tv, Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministro della Salute Roberto Speranza, esclude un lockdown nazionale negli scenari futuri del Paese, ma puntualizza: Coi virus non si pu  mai dire mai. Nel momento in cui emergesse una variante ancora pi  contagiosa della Delta, sarebbe inevitabile prendere delle misure. Vedi Anche Green Pass, Landini ad Assisi: Siamo perobbligato vaccinale, lo dice la Costituzione. Poi ribadisce: Tamponi gratuiti per i lavoratori Ricciardi si sofferma anche sui no vax irriducibili: Almeno l 80% degli italiani ha forte desiderio di proteggersi perch  ha capito che questa   una malattia insidiosa che pu  provocare tanti morti. Sorprendentemente, ma non tanto per me, soprattutto i giovani, che vogliono riconquistare la loro libert , si stanno vaccinando senza nessuna reticenza. Del 20% non  pi  del 3-4% di no vax irriducibili spiega quindi il numero   stimabile intorno a 800mila persone. Il resto sono persone esitanti, che hanno paura o che sono state fuorviate da una serie di notizie false, come quella secondo cui il vaccino   sperimentale o   pericoloso. Queste persone vanno convinte, o con l informazione, oppure vanno spinte attraverso il green pass. Vedi Anche Green Pass, Giorgetti allarga la spaccatura con Salvini: Misura per aumentare la libert  e per riaprire, credo che tanti abbiano capito Riguardo al tampone gratuito, invocato dai no vax e da alcuni politici, Ricciardi   tranchant: Il presidente del Consiglio   stato chiarissimo: il tampone gratuito verr  dato soltanto a quelle persone che per motivi medici non si possono vaccinare. Per gli altri invece il tampone sar  a pagamento, in maniera calmierata, quindi coster  8 euro per i ragazzi e 15 euro per gli adulti. E  chiaro che quella di spendere dei soldi per non vaccinarsi   una scelta irrazionale nel momento in cui lo Stato offre a tutti un vaccino sicuro, protettivo ed efficace gratuitamente.   una scelta per  personale che uno si assume di tasca propria, certo non pu  gravare sulle tasche degli italiani, a maggior ragione della stragrande maggioranza che si   vaccinata. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari,   fondamentale garantire un'informazione di qualit . Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo   fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Green PassLockdownNo VaxRoberto SperanzaVaccino Covid

Covid, l'annuncio di Biontech e Pfizer: "Vaccino sicuro per bambini 5-11 anni". Per loro dosaggio inferiore

[Redazione]

L'annuncio era atteso perché la sperimentazione era stata già presentata. Le aziende Pfizer e BioNTech, che hanno sviluppato e distribuiscono il vaccino a Rna messaggero approvato definitivamente dalla Food and drug administration, hanno oggi comunicato che i risultati degli studi clinici hanno mostrato che il loro composto contro il coronavirus è sicuro, ben tollerato e ha prodotto una risposta immunitaria robusta nei bambini di età compresa tra i cinque e gli 11 anni. Le due aziende, la statunitense Pfizer e la tedesca Biontech hanno inoltre reso noto che a breve chiederanno approvazione normativa da parte degli enti regolatori. Il vaccino verrebbe somministrato a un dosaggio inferiore rispetto a quello utilizzato per i soggetti dai 12 anni in su. Le aziende hanno inoltre affermato che avrebbero presentato i loro dati agli organismi di regolamentazione nell'Unione Europea, negli Stati Uniti e in tutto il mondo il prima possibile. Leggi Anche Il capo della task force anti-Covid in Israele: La terza dose di vaccino dà anche una protezione dal contagio molto elevata. Senza saremmo in lockdown da un mese Sul punto Agenzia europea del farmaco attende i dati. La valutazione da parte nostra prenderà 3-4 settimane. A inizio novembre dovrebbe arrivare anche Moderna. Poi si scenderà, fino ad arrivare ai neonati aveva detto in una intervista, Marco Cavaleri, responsabile della task force per i vaccini e le terapie anti-Covid dell'Ema, sui tempi per le prossime autorizzazioni dei vaccini in fascia pediatrica. Nei giorni scorsi l'immunologo Sergio Abrignani, professore ordinario di Patologia generale all'università Statale di Milano e membro del Comitato tecnico scientifico aveva dichiarato: A breve sarà possibile estendere la vaccinazione anti-Covid anche agli under 12. Siamo in attesa dei risultati delle prove cliniche per la registrazione, che dovrebbero arrivare tra ottobre e dicembre per Pfizer e Moderna. Quindi realisticamente il prossimo anno potremo iniziare a vaccinare anche i bambini tra 0 e 11 anni, in base alle decisioni politiche che verranno prese. Leggi Anche Covid, la commissione tedesca sui vaccini cambia linea: dosi anche alla fascia 12-17 anni (ma la politica aveva già deciso) Nelle scorse settimane vari paesi hanno annunciato progetti per la vaccinazione di fasce di bambini. Cuba è invece il primo paese che dalla settimana scorsa da ieri ha messo in esecuzione una campagna di questo tipo. La prima fase di questa operazione, ha indicato l'Agencia cubana di notizie (Acn), secondo i media locali, riguarderà circa 186.000 bambini di Avana, con età variante fra i due e i dieci anni. I più piccoli riceveranno l'immunizzazione nelle scuole elementari, i più grandi nei centri ospedalieri. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Articolo Precedente Frodi online, riciclaggio di denaro e bonifici miliardari da conti hackerati per le Canarie: 18 gli arresti tra Spagna e Italia

Clima, Draghi: "È? un'emergenza pari alla pandemia. Politiche attuali sono insufficienti, finanziare la transizione È cruciale"

[Redazione]

L'emergenza climatica È di uguale entità a quella pandemica. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, torna a parlare di clima e transizione energetica, ribadendo che l'Italia farà la sua parte. Nel suo intervento al Climate Moment in corso a New York, il premier assicura che il governo È pronto ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane. Per Draghi È necessario accelerare sullo stop al carbone e fissare il prezzo del carbonio può essere uno degli strumenti per accelerare la transizione verde. Il premier ribadisce anche che bisogna fare di più perché le politiche attuali sono insufficienti per arrivare ad azzerare le emissioni nette entro il 2050. Quindi, il ragionamento di Draghi, finanziare la transizione È cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Parole che tornano a ribadire i concetti già espressi nell'ultima settimana, quando il premier È intervenuto in più occasioni per dettare la linea del governo dopo le dichiarazioni del suo ministro Roberto Cingolani, che ha ricondotto gli attesi rincari delle bollette di luce e gas a un "effetto indesiderato" del processo di transizione ecologica. Già sei giorni fa Draghi ricordava l'importanza di accelerare su decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, con uno Stato pronto ad aiutare le imprese. Poi, venerdì scorso, il premier poneva ancora l'accento sulla necessità di una transizione senza compromessi per evitare la catastrofe, ma proteggendo i più deboli dai costi sociali. Leggi Anche Carbone, maxi sanzione Ue alla Polonia: 500 mila euro al giorno di multa per aver violato l'accordo sulla chiusura della centrale di Turów. Concetti che Draghi ha rimarcato durante il suo intervento in videoconferenza alla Tavola rotonda sui Cambiamenti climatici: Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite ci ha detto tre cose: che la nostra azione dovrebbe essere immediata, rapida e su larga scala. E se non agiamo per ridurre le emissioni di gas serra, non saremo in grado di contenere il cambiamento climatico al di sotto di 1,5 gradi. Dall'altro lato, vediamo che ci sta già avvenendo, perché osserviamo eventi meteorologici estremi che, nelle scorse settimane, sono stati un doloroso promemoria degli effetti dei cambiamenti climatici. Perciò, questo ci richiede anche un'azione immediata in materia di adattamento. È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia ha aggiunto Draghi ma questa È un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione ad affrontare i cambiamenti climatici. Dovremo rafforzare gli sforzi comuni nell'accelerare la graduale eliminazione del carbone sia a livello nazionale che internazionale. E dobbiamo davvero prendere il nostro destino nelle nostre mani su questo aspetto, ha proseguito il premier. Gli investimenti pubblici dedicati alla ricerca e sviluppo devono diventare priorità per ambiti strategici come elettrificazione, idrogeno, bioenergia, cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio, che oggi ricevono solo circa un terzo del finanziamento pubblico. La fissazione del prezzo del carbonio può essere uno degli strumenti per accelerare la transizione verde. Poi Draghi ha ribadito l'importanza di coinvolgere il settore privato: Dobbiamo essere consapevoli che le sole risorse pubbliche non possono sopportare l'intero costo della transizione. Mobilitare il settore privato È ugualmente cruciale. Le autorità pubbliche, attraverso investimenti mirati e politiche abilitanti, possono creare le condizioni per dare impulso agli investimenti privati. Leggi Anche Il vero nemico dell'ambiente non È la plastica, ma la mancanza di impianti. La sottosegretaria leghista alla Transizione strizza l'occhio ai colossi del monouso. Molti Paesi, come l'Italia, hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che È necessario fare di più, ha proseguito Draghi. Le politiche attuali sono insufficienti per impedire alle emissioni di energia mondiali di ritornare ai livelli del 2019 entro il 2022 e di continuare a crescere dopo il 2023. Questa tendenza È ben lontana dalla traiettoria necessaria ad azzerare le emissioni nette entro il 2050. La sfida È evidente: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030, ha spiegato il presidente del Consiglio. Il

vertice del G20 che si terrà prossimamente a Roma e la COP26 di Glasgow sono un'opportunità imperdibile per rispondere alle sfide sul clima e dimostrare la nostra determinazione collettiva. Come Presidenza del G20 e partner del Regno Unito nella COP26, l'Italia sta facendo del suo meglio per promuovere la fiducia necessaria su questi temi a livello multilaterale, ha poi aggiunto ancora il premier. È una grande aspettativa sulla nostra leadership da parte delle giovani generazioni. Il nostro successo verrà misurato sulla nostra capacità di rispondere alle loro istanze con azioni ambiziose, ha sottolineato Draghi. Perciò ha concluso finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.
[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Cambiamenti ClimaticiClimaMario Draghi Articolo Precedente Conte annuncia la riapertura delle iscrizioni al Movimento 5 stelle: Potete partecipare tutti, ma dovrete condividere la carta dei valori Articolo Successivo Mattarella saluta Spinazzola all'apertura dell'anno scolastico: Apprezzo il fatto di vederlo in buona salute, pronto a riprendere

Draghi "Cambiamenti climatici emergenza uguale a pandemia Covid"

[Redazione]

MARIO DRAGHI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA (ITALPRESS) E vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia, ma questa è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione ad affrontare i cambiamenti climatici. Molti Paesi come l'Italia hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già che è necessario fare di più. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo in videoconferenza alla Tavola rotonda sui Cambiamenti climatici che si svolge a New York. Il G20 ha istituito il Gruppo di lavoro sulla finanza sostenibile (Sustainable Finance Working Group), con l'obiettivo di costruire una visione comune, lungimirante e di alto livello, sugli strumenti per rafforzare la finanza sostenibile, affinché possa sostenere gli obiettivi dell'Agenda 2030 ha detto ancora Draghi. Il G20 sta anche compiendo progressi importanti rispetto al coordinamento delle strategie per la transizione verde, che dovrebbero includere un aumento degli investimenti in infrastrutture sostenibili e nelle tecnologie innovative per la decarbonizzazione. Perciò, l'Italia farà la sua parte. Siamo pronti ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane. (ITALPRESS).

Regione Lombardia rinnova convenzione per impiego Carabinieri Forestali

MILANO (ITALPRESS) - La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, ha approvato uno schema di con

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo, ha approvato uno schema di convenzione triennale (2021-2023) col ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per impiego su tutto il territorio lombardo delle unità dei Carabinieri forestali, nell'ambito delle materie di competenza regionale. Una decisione che ha visto il concerto con degli assessori agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni; Territorio e Protezione civile; Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi. Regione per iniziativa ha messo a bilancio la somma di 815.000 euro, così ripartita: 261.600 euro (2021), 278.400 euro (2022) e 275.000 euro (2023). Si tratta dice Cattaneo del rinnovo della convenzione relativa al triennio 2018-2020 e dell'atto integrativo del 2020. Grazie a questa convenzione, col presidio del territorio che i Carabinieri Forestali possono assicurare, verranno confermate le attività di prevenzione degli incendi boschivi, di tutela e monitoraggio dell'ambiente. Stiamo valorizzando al massimo aggiunge l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi il nostro patrimonio forestale, sia sotto il profilo economico che turistico. I boschi certificati, ossia curati secondo rigorosi standard ambientali, sono aumentati del 74% nell'ultimo anno e siamo arrivati al 10,9% di superficie boschiva certificata sul territorio regionale. Tanto che nel 2020 i passaggi di turisti nelle nostre foreste sono stati fino a 12 volte superiori rispetto alla media degli anni precedenti, nonostante le limitazioni dovute al Covid. Fino ad oggi, con la convenzione, l'Arma dei Carabinieri ha collaborato con Regione Lombardia nella prevenzione e previsione degli incendi boschivi, nel controllo, prevenzione e previsione dei rischi naturali a supporto di compiti di protezione civile; nella produzione e commercializzazione di materiali forestali di riproduzione; nel presidio territoriale, ambientale e idraulico; al censimento degli alberi monumentali; all'attività di informazione, formazione ed educazione ambientale e alla legalità; ed anche per i controlli delle utilizzazioni boschive e sui tagli boschivi. Nell'ambito dei piani operativi, rispetto alle diverse aree di collaborazione, la convenzione prevede la possibilità di selezionare specifici settori di presidio, con una decisione congiunta tra le parti. (ITALPRESS).

Nubifragio nel Varesotto, auto sommerse a Busto Arsizio | video

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.

[Redazione]

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Un violento nubifragio ha colpito Busto Arsizio nel pomeriggio di ieri, domenica 19 settembre. Le forti piogge hanno causato l'allagamento di strade e sottopassi. Il video mostra un'auto quasi completamente sommersa dall'acqua. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Disagi anche a Solbiate Arno e Jerago con Orago, dove è crollato il terrapieno di un giardino nei pressi del municipio. Guarda tutti i video

MALTEMPO - LOMBARDIA: CASCINE SCOPERCHiate E DANNI A MAIS, SOIA E RISO

[Redazione]

(AGENPARL) lun 20 settembre 2021 Maltempo, trombearia e grandine in Lombardia: cascine scoperchiate e danni a mais, soia e riso. Stalle e cascine scoperchiate, spianato il mais non ancora raccolto, danni al riso ormai maturo e campi allagati. E questo il primo bilancio dell'ultima ondata di maltempo che ha colpito diverse zone della Lombardia. Lo rende noto la Coldiretti regionale mentre i tecnici sul territorio sono al lavoro per raccogliere le segnalazioni degli agricoltori. Nelle scorse ore precisa Coldiretti Lombardia trombearia e grandine hanno flagellato alcuni comuni delle province di Pavia, Lodi, Cremona e Brescia. In particolare in base a quanto emerso finora nel Pavese a essere colpita è stata la zona tra Marzano e Roncaro con alberi abbattuti, danni ad alcune abitazioni e su mais e riso. Nel Lodigiano, invece, le raffiche di vento hanno divelto le coperture di alcune aziende agricole; situazione analoga a Soresina nel Cremonese mentre nella Bassa Bresciana i danni si concentrano nel comune di Pontevico con mais allattato e tetti sollevati. Infine, nel Varesotto, si registrano campi allagati e smottamenti, e a Parabiago, nel Milanese, coltivazioni di soia sono state sommerse dall'acqua. L'estate 2021 evidenzia la Coldiretti si chiude in Italia con quasi 1300 nubifragi, bombeacqua, trombearia, grandinate e tempeste di fulmini in aumento del 58% rispetto allo scorso anno ed effetti devastanti su città e campagne. Si tratta di una media di più di 14 eventi estremi al giorno lungo tutta la Penisola dove si sentono gli effetti della tropicalizzazione del clima confermata dalla tendenza all'aumento della temperatura con l'estate 2021 che si classifica dal punto di vista climatologico come la sesta più calda dal 1800 con una temperatura superiore di 1,55 gradi rispetto alla media, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr. L'effetto dei cambiamenti climatici ha fatto perdere tra siccità e alluvioni sottolinea la Coldiretti quasi 2 miliardi di euro all'agricoltura italiana nel 2021, tra tagli della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Per affrontare i danni dei cambiamenti climatici conclude Coldiretti servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia. (20/09/2021) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

2.407 i nuovi contagi, 44 le vittime in un giorno

2.407 i nuovi contagi, 44 le vittime in un giorno

[Redazione]

Domenica 19 settembre, la cerimonia di ringraziamento dei tremila volontari della Protezione civile del Comune di Milano e della Città Metropolitana - Fotogramma **COMMENTA E CONDIVIDI** Sono 2.407 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 3.838. Sono invece 44 le vittime in un giorno, ieri erano state 26. Sono 122.441 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, ieri erano stati 263.571. Il tasso di positività è all'1,9%, in aumento rispetto all'1,4% di ieri. Sono 3.383 i guariti in Italia nelle ultime 24 ore. Il totale dei guariti da inizio pandemia è di 4.395.648 persone. In calo i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid: sono 523, con un calo di 7 rispetto a ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono 21. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 3.982, con un aumento di 53 rispetto a ieri.?

Draghi sul clima: "Siamo inadempienti" Attesa per l'intervento di Biden all'ONU = Draghi sul clima: "Siamo inadempienti" Attesa per l'intervento di Biden all'Onu

[Cristina Calzecchi Onesti]

MESSAGGIO AL FORUM OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE Draghi sul clima: "Siamo inadempienti" Attesa per rintervento di Biden alTONIJ di CRISTINA CALZECCHI ONESTI Il presidente del Consiglio interviene al Forum sull'energia e il clima dellOnu lanciando un allarme: "Intervenire subilo, è emergenza di pari enLilà pandemia" Anche per le Nazioni Unite, il momento aLLuale rappresenta un polen/iale punió di svolta. Dobbiamo essere onesti, non sLiamo mantenendo gli accordi di Parigi per contenere l'incremento del riscaldamento globale entro gli 1,5 gradi rispeLLO ai livelli preindustriali. Un j'accuse chiarissimo lancialo durante il suo primo intervento alla settimana di alto livello della yóma Assemblée Generale delle Nazioni Unite (Unga). continua a ðää. 2 Draghi sul clima: "Shmio inadempienti" Attesa per rintervento di Biden allOnn di CRISTINA CALZECCHI ONESTI Nel videomessaggio inviato al "Major Economies Forum on Energy and Climate" in corso a New York e promosso dal presidente degli Stati Uniti, Inp Tlirlcn Úè spiegato: Con le politiche attuali, raggiungeremo quasi 3 gradi di riscal- rfampntn ó1ç1é;ß- le entro ia fine del secolo. Le conseguenze di un tate aumento delle temperature globali sarebbero catastrofiche. Gli effetti del cambiamento climatico sono già molto evidenti. Negli ultimi 50 anni, il numero di disastri legati al clima è quintuplicato. La grave carenza d'acqua e la siccità sono diventate sempre pili comuni e stanno colpendo in modo sproporzionato alcune delle zone più povere del mondo, ad esempio in Africa. Non possiamo semplicemente fare affidamento sugli altri: tutti dobbiamo fare la nostra parte! E questo il momento di agire Nonostante il rinnovato impegno nei recenti incontri del G20, per il premier italiano non si sta facendo abbastanza. L'Onu concorda sul fatto che le decisioni di oggi su salute umana, economica e ambientale o garantiranno un futuro alle giovani generazioni o "rafforzeranno i vecchi schemi che stanno distruggendo la natura e guidando la divisio ne della società come ha fatto sapere diffondendo l'agenda della settimana. Secondo il nuovo rapporto pubblicato dalla Convenzione quadro dellOnu sui cambiamenti climatici, il pianeta si sta avvicinando a! riscaldamento di 2,7 gradi Celsius, molto al di sopra del limite di 1,5 gradi che gli scienziati ritengono necessario per evitare le peggiori conseguenze della crisi climatica. Evitare la catastrofe significa per le Nazioni Unite costruire ora la strategia per il clima durante la ripresa mondiale dalla pandemia. ' agricoltura, la più pealksata LAssemblée generale è, dunque, vista come l'ultima opportunità per confermare gli impegni globali prima del G20 del prossimo mese a Roma e della conferenza sul cambiamento climatico COP26 di novembre a Glasgow. "Nell'Unione Europea - ha aggiunto Draghi - ci siamo posti obiettivi ambiziosi per ridurre le emissioni e raggiungere la neutralità climatica. Dobbiamo onorare i nostri impegni sul clima e, in alcuni casi, es sere pronti a prenderne di più audaci. Dobbiamo raggiungere una comprensione condivisa della necessità di ridurre significativamente tutte le emissioni di gas serra, compreso il metano, nel prossimo decennio" Un allarme, quello di Draghi, condiviso dalla Coldiretti, che fa notare come il summit ONU sul clima si svolga proprio al termine di una estate 2021 che si classifica dal punto di vista climatológico come la più calda mai registrata sulla superficie della terra. Lo scenario già in atto - denuncia la Coldiretti - aggrava le perdite provocate dai cambiamenti climatici all'agricoltura italiana pari a 14 miliardi di euro negli ultimi dieci anni per i danni provocati alle coltivazioni e alle strutture. L'agricoltura e [attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma anche quella più chiamata a cogliere le sfide per contrastarli. -tit_org- Draghi sul clima: "Siamo inadempienti" Attesa per l'intervento di Biden all'ONU Draghi sul clima: "Siamo inadempie nti" Attesa per l'intervento di Biden all'Onu

Si parla di Covid e clima all'assemblea dell'Onu

[Redazione]

Stati Uniti Si parla di Covid e clima all'assemblea dell'Onu Sono arrivati ieri a New York oltre cento capi di stato e di governo per partecipare alla 76esima assemblea generale delle Nazioni Unite. Fra i temi sul tavolo la risposta alla pandemia di Covid-19, clima e sostenibilità, il rispetto dei diritti umani e il rilancio dell'Onu. Ampio spazio sarà poi dedicato alla crisi in Afghanistan. Su iniziativa della Farnesina si terranno due eventi dedicati al paese: il primo con focus su donne e bambine afgane e il secondo nell'ambito della presidenza italiana del G20, con la convocazione di una riunione dei ministri degli Esteri presieduta da Luigi Di Maio. Oggi inizierà il dibattito che segnerà il debutto all'assemblea generale del presidente americano Joe Biden. È la prima assemblea dell'Onu dal 2014.

Sanità digitale, telemedicina e territorio: l'Institutional Health Forum

[Redazione]

Le priorità della sanità italiana post-Covid sono ormai chiare: digitalizzazione del Ssn, telemedicina e potenziamento della sanità vicina a casa, ma anche formazione e aggiornamento degli operatori sanitari e tutela della salute, non solo fisica, dei giovanissimi italiani. Proprio questi temi, messi in luce dalla pandemia, saranno al centro del primo Institutional Health Forum organizzato dall'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (Altems) dell'Università Cattolica, facoltà di Economia (Roma), in media partnership con Fortune Italia, in programma il 21 e 22 settembre a Roma. Accelerare il processo di digitalizzazione dell'intero settore sanitario e le relative misure per governare efficacemente l'innovazione digitale, rafforzare il benessere psicofisico delle nuove generazioni (le più colpite da Covid-19, tra isolamento e didattica a distanza) e il loro percorso di formazione, affrontare il problema delle culle vuote a causa della pandemia, potenziare immediatamente l'assistenza territoriale, superare i limiti dell'attuale modalità di programmazione del personale sanitario che resta inferiore ai bisogni: sono alcuni dei fronti caldi verso cui concentrare gli sforzi e le azioni per sostenere il Paese. La due giorni di dibattito per la prima edizione dell'Institutional Health Forum 2021 Covid 19: Lesson learned and Policy implication in programma presso il Rome Marriott Grand Hotel Flora in phigital edition con relatori e partecipanti sia in presenza, sia in remoto è strutturata per offrire ai diversi protagonisti della sanità italiana, in un'ottica multidisciplinare, un'occasione di confronto sulle urgenze di intervento sul Ssn che la pandemia ha fatto venire allo scoperto. A intervenire in queste due giornate di lavori che si svolgeranno a porte chiuse, anche numerosi rappresentanti delle istituzioni nazionali tra cui: Roberto Bagnasco, XII Commissione Affari sociali, Camera dei Deputati; Paola Binetti, XII Commissione Igiene e sanità, Senato; Daniele Manca, Commissione Bilancio, Commissione parlamentare per le questioni regionali, Senato; Beatrice Lorenzin, Componente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Camera dei Deputati; Annamaria Parente, XII Commissione Igiene e sanità, Senato; Elisa Pirro, XII Commissione Igiene e sanità, Senato; Francesco Zaffini, XII Commissione Igiene e sanità, Senato. Obiettivo di questo primo Forum è gettare le basi per affrontare al meglio le future sfide sanitarie che attendono il nostro Paese afferma Americo Cicchetti, direttore di Altems e direttore dell'Institutional Health Forum. In particolare, il Forum analizzerà le complessità sociali, politiche, organizzative, economiche, tecnologiche ed etiche che influenzano l'approccio di un Paese a una crisi sanitaria internazionale, a partire dalla pandemia in corso. L'evento è strutturato in 4 sessioni, la prima Analisi delle ondate, vedrà tra gli altri la partecipazione di Alessio Amato, assessore alla Sanità e integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio e sarà moderata da Antonio Gaudio, presidente nazionale CittadinanzAttiva. La sessione prevede la relazione del professor Gianfranco Damiani del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica (Sezione di Igiene) dell'Università Cattolica, e gli interventi di Roberto Bernabei, direttore del Dipartimento Scienze dell'invecchiamento presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Ircs; Mario Braga, direttore di Knowledge Center, Ausl Ferrara; Marina Davoli, direttore del Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio; Giovanni Rezza, direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute; Walter Ricciardi, presidente World Federation of Public Health Association e ordinario del Dipartimento di Scienze della vita e sanità pubblica dell'Università Cattolica; Pier Luigi Lopalco, assessore Sanità Regione Puglia. La seconda sessione, dal titolo La risposta organizzativa, sarà moderata da Annalisa Manduca, giornalista e conduttrice Radio Uno Rai, con la relazione guida di Americo Cicchetti e di Carlo Favaretti, Centro di Ricerca e Studi sulla Leadership in Medicina, Università Cattolica. Interverranno Angela Stefania Lorella Adduce, direttore generale della ragioneria generale dello Stato; Filippo Anelli, presidente Fnomceo; Silvio Brusaferrò, presidente Istituto Superiore di Sanità; Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento della Protezione Civile; Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità; Stefano Lorusso, capo segreteria tecnica del ministro della Salute; Domenico Mantoan, direttore generale Agenas; Carlo Fratta Pasini, presidente Fondazione

Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs; Angelo Tanese, Vicepresidente Fiaso e direttore generale Asl Roma 1. La terza sessione, Farmaci, dispositivi e tecnologie prevede le relazioni di Fabrizio Massimo Ferrara, coordinatore Laboratorio Sistemi Informativi Altems; Entela Xoxi, Senior Researcher Altems. Modera Cicchetti con gli interventi, fra gli altri, di Antonio Battistini, capo Ufficio Relazioni Istituzionali, Struttura di Supporto Commissariale per Emergenza Covid-19; Fernanda Gellona, direttore generale Confindustria Dispositivi Medici; Andrea Mandelli, vice presidente Camera dei Deputati e presidente Fofi; Francesco Saverio Mennini, Presidente Sihta; Guido Rasi, presidente Clinical Trial Center Gemelli; Massimo Scaccabarozzi, presidente Farindustria; Filippo Uberti, responsabile Salute Eni, segretario generale Eni Foundation. L'ultima sessione, intitolata Gli effetti del Covid oltre la salute, si apre con i saluti istituzionali di Roberto Lagalla, assessore regionale all'istruzione e formazione, Regione Sicilia. Sarà moderata da Andrea Pancani, Giornalista LA7 e prevede la relazione di Alessandro Rosina, docente di Demografia all'Università Cattolica, Milano e coordinatore scientifico dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo. Interverranno Maria Emilia Bonaccorso, Capo Redattore Ansa; Claudio De Vincenti, presidente Aeroporti di Roma S.p.A.; Andrea Landi, Consigliere Sport e salute Spa; Agostino Miozzo, già coordinatore del comitato tecnico scientifico; Antonella Occhino, preside Facoltà di Economia, Università Cattolica; Teresa Petrangolini, direttore Patient Advocacy Lab di Altems; Tiziano Treu, presidente Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; Pasquale Tridico, presidente Inps; Stefano Vicari, responsabile Dipartimento Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Ospedale Bambino Gesù. Attenzione però: Institutional Health Forum è un incontro a porte chiuse, i cui partecipanti sono stati invitati da Altems in relazione alla possibile interconnessione tra impatto della salute rispetto alla loro aree di azione. Il Forum si svolgerà, quindi, secondo la Chatham House Rule (<https://www.chathamhouse.org>). Questa regola, come principio che governa la confidenzialità della fonte dell'informazione durante un meeting, è stata originata dal Royal Institute of International Affairs di Londra nel 1927 e oggi è utilizzata da molti organismi internazionali. La scelta di esplicitare e condividere regole di ingaggio ben precise è stata finalizzata ad animare una discussione fattiva e aperta spiega Cicchetti. Per effetto dell'applicazione di tale regola, ogni membro del Forum esprime opinioni che hanno carattere personale pur derivando dalla propria esperienza e prospettiva e che non possono essere considerate come posizioni ufficiali dell'istituzione cui il singolo appartiene. Le informazioni che emergeranno durante l'evento saranno alla base di un position paper che sarà elaborato e pubblicato successivamente. 20 minuti fa 2 ore fa 4 ore fa FORTUNE ITALIANO numero del 02/09/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza